Serramenti CIULLO
il bello di stare a casa
VIA GARIBALDI 102, TAURISANO (LE)
INFO@SERRAMENTICIULLO.IT
WWW.SERRAMENTICIULLO.IT
324 788 87 46
0833 1863468 / 339 68 37 756

il Gallo
l'informazione gratis per tutti
Anno XXX, Numero 22 (818) 15/28 novembre 2025 [*www.ilgallo.it - info@ilgallo.it*]

Serramenti CIULLO
il bello di stare a casa
VIA GARIBALDI 102, TAURISANO (LE)
INFO@SERRAMENTICIULLO.IT
WWW.SERRAMENTICIULLO.IT
324 788 87 46
0833 1863468 / 339 68 37 756

IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI - Per la pubblicità 371 37 37 310 (anche Whatsapp)

REGIONALI, A VOI LA SCELTA

Il confronto. Tra il candidato presidente del centrosinistra e quello del centrodestra
Decaro: «*Guarderemo l'altra faccia delle luna*». Lobuono: «*200mila posti di lavoro in 2 anni*»

TROVA I GALLETTI E VINCI

Individua i tre galletti tra le pubblicità e telefona allo 0833 545777 ***martedì 18 novembre***, dalle 9,30. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una cena per due all'Hotel Terminal di Leuca. Tanti altri premi in palio

CAROLI Hotels

Regolamento a pag. 23

Stretta di mano tra i due contendenti

12/13

UGENTO, NO BURGESI

«Candidati prendano impegno»

Il Comitato, sostenuto da oltre 40 associazioni locali, chiede ai candidati di impegnarsi pubblicamente per: annullare la delibera di ampliamento; chiudere definitivamente la discarica di Burgesi; avviare la bonifica del sito

6

CASARANO

Regionali: uno, quattro, nessuno

Un paese che sogna di contare qualcosa ma finisce a dividere il suo peso elettorale in porzioni pressoché omeopatiche: un voto qui, mezzo voto là, e l'illusione collettiva, destinata a svanire, di "*avere un rappresentante in Regione*"

18

TUGLIE E PARABITA

La denuncia di Italia Nostra

Avviata la procedura per la Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto di un **mega-impianto agrivoltaico** di 18 MW in località ***Carignani***: «*Ennesimo progetto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con finalità prettamente speculative e predatorie*»

10

Santa Cesarea, 18 milioni per il Polo Termale Sportivo

Finanziamento destinato al recupero e al rilancio della più grande opera incompiuta del Salento, in stato di abbandono da quasi 25 anni

11

FEFÈ, AMBASCIATORE DEL SALENTO NEL MONDO

15

EXPORIENTASCUOLA

Al quartiere fieristico di Miggiano

Incontro e confronto tra studenti, famiglie, docenti e Istituti superiori e di formazione del sud Salento. Inaugurazione ***venerdì 21 novembre***, dalle 16,30. Cerimoniere d'eccezione **Roberto Giacobbo** (*Freedom - Oltre il Confine*, Italia 1)

17

VOTA CHI LOTTA
con DECARO PRESIDENTE
MOVIMENTO 2050
23 e 24 novembre
Elezioni regionali 2025
Inquadra il QR Code per consultare il programma
votachilotta.it
COMMITTENTE RESPONSABILE: COMITATO ELETTORALE DEL MOVIMENTO 5 STELLE PER LE ELEZIONI REGIONALI PUGLIA 2025

ELEZIONI REGIONE PUGLIA
23 - 24 NOVEMBRE 2025

RADICI FORTI e CUORE GENEROSO
PER CAMBIARE DAVVERO

CROCIA IL SIMBOLO
DI **FRATELLI D'ITALIA**
E SCRIVI **BASILE**

COMMITTENTE RESPONSABILE: IL CANDIDATO

BASILE
CATALDO detto **DINO**

con LOBUONO PRESIDENTE

www.dinobasile.it info@dinobasile.it

DESERTIFICAZIONE BANCARIA

In provincia. 15 paesi totalmente sprovvisti di servizio bancario, in altri 13 c'è solo l'ATM
Antonio Perrone (CISL Lecce): «*Basta proclami, banche dimostrino nei fatti loro ruolo sociale*»

La ***desertificazione bancaria***, ovvero la progressiva chiusura degli sportelli e la riduzione dei servizi bancari in vaste aree geografiche, è ormai una **criticità nazionale** che minaccia l'accesso ai servizi finanziari essenziali e l'inclusione sociale, con forti ripercussioni sull'economia locale. A lanciare l'allarme è **Antonio Perrone, Segretario Territoriale della CISL di Lecce**, sulla base di dati recenti che evidenziano una situazione allarmante.

I NUMERI DELLA CRISI

I dati sono fin troppo chiari: ben **3.386 Comuni in Italia** sono totalmente sprovvisti di uno sportello bancario. Tra i centri con più di 5mila abitanti, 96 non hanno sportelli.
La situazione è particolarmente grave in **Puglia**, che a marzo 2025 contava **76 centri senza sportelli**.
Nella sola **provincia di Lecce**, si registrano **15 paesi totalmente sprovvisti** di servizio bancario e altri 13 con il solo ATM.
«*Non comprendiamo i tanti proclami e i tanti annunci di molti istituti di credito che dichiarano di voler essere banche presenti fisicamente sui territori, quando poi di fatto li stanno abbandonando*», dichiara Perrone, «*il fenomeno, generato prevalentemente dai grandi player bancari, e solo in parte compensato dalle banche di credito cooperativo, provoca l'esclusione finanziaria e la limitazione dei servizi bancari per intere comunità, impoverendo l'economia locale*».

ALIBI PRETESTUOSI

Le motivazioni addotte dagli Istituti di Credito – dalla digitalizzazione alla riduzione dei costi, dalle fusioni ai rischi di credito – spesso appaiono come **alibi pretestuosi** di fronte agli utili registrati negli ultimi anni (dati ABI), che dimostrano la grande proficuità dell'attività di intermediazione creditizia.
Per contrastare efficacemente la desertificazione, la CISL Lecce propone un approccio integrato che vada oltre le semplici dichiarazioni di intenti.

AZIONE IMMEDIATA

La priorità per la provincia di Lecce è la costituzione di un **tavolo di coordinamento**, con la regia del **Prefetto**, che riunisca **BCC, banche (locali e nazionali), corpi intermedi, sindaci** dei Comuni sprovvisti di presidi bancari.
«*È nostro dovere*», insiste il Segretario Territoriale della CISL di Lecce, «*ricercare soluzioni condivise per garantire i servizi essenziali. Il tavolo avrà il compito di analizzare la situazione e avviare una sperimentazione concreta*».

LE PROPOSTE

Le misure proposte dalla Cisl: **presenza concordata** («*Chiedere alle banche di concordare tra loro l'insediamento di uno sportello in ciascun comune carente*»); **immobili comunali** («*I sindaci metteranno a disposizione gli immobili di proprietà comunale e sottoscriveranno con la banca convenzioni per i servizi finanziari come tesoreria, c/c in convenzione, ecc.*»); **strategie di contrasto nazionali e territoriali** («*Oltre all'intervento locale, sono necessarie politiche di ampio respiro come: **incentivi fiscali** per le banche che mantengono o aprono filiali in aree a rischio; **sviluppo di reti flessibili** come filiali mobili e pop-up banking; **collaborazioni** con enti locali per sviluppare l'economia e la domanda di servizi bancari; **promozione dell'educazione finanziaria** in collaborazione con i Comuni*».

APPELLO A RESPONSABILITÀ SOCIALE

«*Le banche utilizzano i bilanci sociali per vantare il loro ruolo di supporto alle comunità. È giunto il momento di dimostrare tale impegno **nei fatti**. L'innovazione digitale e la moneta elettronica non possono prescindere dalla necessaria **presenza fisica delle banche** sui territori*» conclude **Antonio Perrone**, «*in questo contesto storico, le Banche hanno l'opportunità di dimostrare di essere un **interlocutore credibile, promotore di progresso, civiltà e inclusione sociale***».

No Burgesi, lettera aperta ai candidati

Il Comitato. «*È necessario che tutti i candidati comunichino agli elettori una chiara posizione e un preciso impegno relativo al piano regionale dei rifiuti urbani (PRGRU)*»

In vista delle elezioni regionali del ***23 e 24 novembre***, il ***Comitato No Burgesi*** ha inviato una lettera aperta a tutti i candidati delle varie liste elettorali, chiedendo una presa di posizione chiara e concreta sulla gestione dei rifiuti in Puglia e, in particolare, sulla vicenda della discarica di Burgesi.
La lettera denuncia la delibera regionale n.130 dell'11 febbraio 2025, che autorizza nuovi conferimenti di rifiuti nel sito di Burgesi, già da 35 anni sotto osservazione per gravi forme di inquinamento ambientale e sanitario.
Il Comitato, sostenuto da oltre 40 associazioni locali, chiede ai candidati di impegnarsi pubblicamente per: **annullare la delibera n.130 e ogni suo effetto**; **chiudere definitivamente la discarica di Burgesi**; **avviare la bonifica del sito**.
Il Comitato invita tutti i candidati, in particolare quelli salentini, a comunicare agli elettori una posizione chiara sul Piano Regionale dei Rifiuti Urbani (PRGRU), affinché il voto sia davvero consapevole e orientato al bene comune del territorio e della comunità salentina.

LA LETTERA

«*La delibera della Giunta Regionale Puglia n. 130, dell'11 febbraio 2025, è un atto concreto ed inequivocabile per continuare a conferire rifiuti urbani nelle discariche di Burgesi malgrado tale sito sia già sotto osservazione ed attenzionato per inquinamento di aria, falda acquifera e terra da 35 anni.*
Le conseguenze sulla salute dei cittadini, generazioni passate, presenti e future sono esse altrettanto concrete con continuo incremento di malattie croniche e mortali. La popolazione dei comuni limitrofi e del Salento paga un prezzo altissimo e inaccettabile per una gestione fallimentare e retrograda del ciclo dei rifiuti rimasto incompiuto, a favore di un oligopolio di aziende private che sfruttano tale situazione da anni.
Burgesi inizia la sua attività nel 1991, in quanto parte integrante del Piano Regionale dei Rifiuti Urbani (PRGRU) ideato dalla coalizione di Raffaele Fitto (Forza Italia) e portato avanti dalla giunta regionale di Nichil Vendola (AVS) e Michele Emiliano (PD) con successive modifiche, ma sempre mantenendo come obbiettivo principale, l'uso di discariche.
Una visione miope, condivisa in modo trasversale da diversi schieramenti politici e a diversi livelli di competenza: regionale, provinciale e comunale.
Mentre si aspettava l'effettiva chiusura di Burgesi (prima 2008, poi 2009 e ancora 2022) al contrario si è imposto di aggiungere ulteriori 195mila metri cubi alla montagna di rifiuti alta già 21metri per circa 1,5 milioni di tonnellate, aumentando coscientemente ancora il pericolo di salute pubblica per i cittadini dei Comuni limitrofi ed il popolo salentino.
Considerando la gravità della situazione sanitaria, ambientale e l'inaccettabile imposizione del governo regionale, il Comitato No Burgesi, in rappresentanza delle oltre 40 associazioni locali e sostenuto da salentini, chiede a tutti i candidati di tutti gli schieramenti politici, in modo particolare ai candidati salentini per le regionali, di impegnarsi concretamente con spirito di collaborazione per la loro terra e il bene comune, oltre l'appartenenza politica, a condividere responsabilità e determinazione per: annullare la delibera Regionale n.130 de l'11 febbraio e qualunque suo effetto; procedere con la definitiva chiusura di Burgesi; procedere con la bonifica del sito.
È necessario che tutti i candidati esprimano non soltanto una opinione generale ma comunichino agli elettori una chiara posizione e preciso impegno concreto relativo al Piano Regionale dei Rifiuti Urbani (PRGRU). Questo permetterà ai cittadini di esprimere una scelta consapevole di voto, considerando la coerenza con atti concreti passati, presenti e futuri da parte dei diversi schieramenti politici e relativi candidati, e quindi permettere ai salentini ed il suo popolo di prendere in mano il suo futuro in quanto comunità».

FRATELLI d'ITALIA
GIORGIA MELONI
COMMITTENTE RESPONSABILE : DOTT. VITTORIO TRULLO
PAOLO PAGLIARO
IL SALENTO
con LOBUONO PRESIDENTE

ALLA RICERCA DELLA PACE PERDUTA

Nell'età della connessione globale. C'era una volta il Salento, dove i bambini potevano giocare per strada e le porte delle case restare aperte. Come svincolarsi dalla violenza dell'era moderna

di Hervé Cavallera

In questi ultimi tempi chi si guarda intorno non può che percepire un clima di violenza e di pericolo.
E non ci si riferisce solo alla guerra tra Russia e Ucraina che apre tante drammatiche possibilità e alla non facile definitiva pace tra Israeliani e Palestinesi. **La violenza si palesa** nella nostra Italia, a prescindere dalla cosiddetta criminalità organizzata, nelle diverse manifestazioni di piazza, nelle aggressioni notturne, nei tanti delitti che avvengono in numerose famiglie.

C'ERAVAMO TANTO AMATI

Né il basso Salento è immune: bancomat fatti saltare, sopraffazioni e violenze tra familiari, spaccio di sostanze stupefacenti, furti in locali pubblici e presso abitazioni private, rapine a mano armata e si potrebbe continuare.
Non sono per fortuna episodi frequentissimi, ma non mancano ed è giusto che ci si preoccupi per quanto accade. Vengono alla mente le parole di **papa Leone XIV** per una pace disarmata e disarmante con la sollecitazione al dialogo, all'incontro, alla costruzione di ponti di umana comunicazione per formare «*un solo popolo sempre in pace*».
Eppure, quando ero *sbarbatello*, per rimanere nella terra in cui vivo, la percezione generale del **Capo di Leuca** era quella di una realtà tranquilla, dove i bambini potevano giocare serenamente per la via e le porte delle case restare aperte. Certo, ogni tanto qualche furto capitava, ma rari erano gli assassinii e le violenze pubbliche e private. Né credo fosse solo scarsa informazione, nonostante – allora come adesso – in tante famiglie si tendesse a celare diversi soprusi. L'immagine che i ragazzi avvertivano era quella di adulti che lavoravano sodo (le donne particolarmente attente a curar la casa) e che ci tenevano alla comunicazione civile e all'osservanza delle regole.

E dire che era una società scarsamente acculturata. La scolarizzazione di massa avrebbe dovuto favorire maggiori consapevolezze e una crescita delle responsabilità e del rispetto reciproco.
Invece, questo non è avvenuto, anzi la violenza è cresciuta quantitativamente nelle sue diverse forme, divenendo sempre più diffusa.

VIOLENZA... PARLAMENTARE

Una testimonianza molto visibile è nella stessa **violenza verbale manifesta in tanti discorsi di parlamentari**. Sembra quasi che non si voglia più discutere con l'avversario politico, smontandone accortamente le argomentazioni: lo si aggredisce con frasi e slogan che vorrebbero essere ad effetto.

REGOLE DA RISPETTARE

Si tratta pertanto di cercare di comprendere le ragioni di tale cambiamento della realtà quotidiana, tenendo presente che da sempre l'uomo è soggetto alle passioni e agli impulsi, tanto che Plauto (250 ca. a.C. – 184 a.C.) nella sua commedia *Asinaria* scriveva che «*lupus est homo homini, non homo, quom qualis sit non novit*» che vuol dire che un uomo diventa un lupo, ossia un predatore, per un altro uomo che non si conosce. Per evitare atti sconsiderati la crescita di una persona è soggetta da tempo immemorabile all'apprendimento di norme per entrare nella vita sociale. Sono norme di carattere etico espresse in ogni religione, basti ricordare i *Dieci comandamenti*, o *Decalogo*, che sono tuttora i pilastri della società occidentale. Dalle norme etiche, che toccano l'interiorità di ciascuno, derivano poi quelle giuridiche che stabiliscono un corretto esteriore vivere sociale.
È compito dell'educazione, soprattutto attraverso la **famiglia** e la **scuola**, fornire i capisaldi del retto comportamento, in modo che ognuno viva secondo ragione e giusto sentire.

I PILASTRI DEL PASSATO

Ora, semplificando un discorso che naturalmente è più complesso e articolato, negli ultimi decenni sono un po' venuti meno i pilastri del passato.
È in atto un processo di secolarizzazione che si traduce non solo nella scarsa frequenza dei riti e delle celebrazioni religiose, bensì anche in uno spirito di trasgressione delle regole, religiose e civili.
Non per nulla si diffondono forme di vita alternative alla famiglia tradizionale e talvolta si assiste a dei comportamenti poco piacevoli da parte di alunni e genitori nei confronti degli insegnanti, da parte dei pazienti nei confronti dei medici e così via.
All'interno di una società permissiva, va prevalendo, pertanto, un notevole **individualismo** che si esprime in una scarsa attenzione alle regole e in una forte volontà di successo e di godimento, con conseguenze, ovviamente, per nulla soddisfacenti.

IL PARADOSSO DEL TEMPO

Direi che si tratta di una crisi di carattere prevalentemente morale che ovviamente si ripercuote sul piano giuridico, sì da affermare un'atmosfera psicologica di ostilità e minaccia. Contemporaneamente, in una società in cui si allunga la speranza di vita e rallenta la natalità, ci si ritrova sempre più soli.
Il che è un altro paradosso del tempo: da un lato esiste la connessione globale per cui siamo in grado di comunicare con tutti attraverso la "rete", ma di fatto si è sempre più isolati nelle proprie case.
Si esce solo in auto per scopi precisi e non ci si intrattiene più a chiacchierare passeggiando a piedi.
È una società di movimento, di brevi saluti, non di saldi rapporti.
Sui *social* si diffondono le opinioni, ma non sempre si pondera ciò che si scrive: l'importante è esserci.
Di qui un mondo in cui, in un apparente sfavillio di amicizie e di relazioni, regna la solitudine e quindi il sentirsi incompresi.
E allora si ricorre alla violenza, che può essere anche nei confronti dei propri cari e di sé stessi.

COME SALVARSI

In tale situazione che riguarda un po' tutti, il compito non da poco è il recupero della pace, ossia di una serenità interiore che consiste nel sapersi accontentare, nel tessere sereni rapporti, nell'osservare le norme, nel rispettare le competenze, nel non lasciarsi andare a valutazioni frettolose ed incaute, nella realizzazione di amicizie sincere e disinteressate.
La pace a cui aspirare, insomma, non è solo quella militare o quella di un ordine imposto per quanto giusto: è soprattutto la serenità interiore che sempre è messa in discussione dalle piccole o grandi avversità che la vita ogni giorno riserva, ma che resta l'obiettivo che esprime il senso migliore della vita. Essere *con* gli altri e *per* gli altri (familiari, amici, concittadini e così via).

ETERNI PETER PAN

Se ci si guarda intorno vediamo una società con sempre meno giovani.
Una volta si pensava che il corso degli anni rendesse più saggi e questo non è più vero in tutti i casi.
Oggi si cerca di rimanere sempre giovani e di esprimere sentimenti giovanili.
Il che di per sé non è male, se fatto con misura ed equilibrio, se si riesce a vivere con serenità il tempo che ci è concesso.
Non bisogna cedere alle lusinghe di piaceri facili e alle smanie del superfluo.
Vivere significa anche accettarsi nei propri meriti e nei propri limiti e stabilire collegamenti fondati su affetti disinteressati, offrendo il proprio contributo per il bene comune.
In questo risiede la pace di cui tutti abbiamo bisogno e che tutti possiamo e dobbiamo attuare per contribuire a costruire un mondo nel quale l'ordine interiore generi quello esteriore che spesso manca.
E manca, perché è carente, il proprio autocontrollo, la personale serenità.
È il grande progetto di sempre, ma che oggi diviene ancor più impellente realizzare per non disgregarsi negli egoismi nocivi.

Vota chi non ha mai smesso di lottare

per LECCE e la sua provincia

con DECARO PRESIDENTE

VOTA CHI LOTTA

Cristian Casili

Tania D'acquarica

Antonio Antonaci

Quintino Rizzello

Cristina Frassanito

Massimo Leggio

Gabriella Errico

Cosimo Vetrano

Angela Errico

Luigi Alessandrelli

23 e 24 novembre
Elezioni regionali 2025

votachilotta.it

COMMITTENTE RESPONSABILE: COMITATO ELETTORALE DEL MOVIMENTO 5 STELLE PER LE ELEZIONI REGIONALI PUGLIA 2025

REGIONALI, VADEMECUM PER GLI ELETTORI

La guida. Tutto quel che c'è da sapere sulle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale e l'elezione del nuovo Presidente della Regione. Si vota ***domenica 23 e lunedì 24 novembre***

Le operazioni di voto per il rinnovo del Consiglio regionale e per l'elezione del Presidente della Regione si svolgeranno ***domenica 23***, dalle ore 7 alle ore 23, ***e lunedì 24 novembre***, dalle 7 alle 15.
Sono ammessi al voto tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali di un comune della Regione, che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età entro il primo giorno della votazione.
Fatte salve le eccezioni espressamente previste dalla legge (scrutatori, presidenti e segretari di seggio, ricoverati presso ospedali e case di cura, forze dell'ordine in servizio presso i seggi), ciascun elettore voterà nel Comune di residenza e nella sezione elettorale presso cui è iscritto.
Basterà presentarsi al proprio seggio in uno dei due giorni calendarizzati e esibire la Tessera Elettorale personale a carattere permanente, unitamente ad un documento di identità.

LA SCHEDA

La scheda per l'elezione del Presidente e per l'elezione del Consiglio è unica.
La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di Presidente, scritti entro un apposito rettangolo, al cui fianco sono riportati i contrassegni della lista o della coalizione di liste con cui il candidato è collegato.

Ciascun elettore potrà esprimere il voto per un candidato Presidente e per una lista collegata. Se si esprimerà solo il voto a una lista, questo si estenderà automaticamente anche al candidato Presidente collegato. Si potrà esprimere anche solo il voto a un candidato Presidente e a nessuna lista.

VOTO DISGIUNTO E DOPPIA PREFERENZA

Si potrà anche votare per una lista e per un candidato Presidente non collegato (voto disgiunto).
Ciascun elettore potrà esprimere uno o due voti di preferenza per i candidati della lista da lui votata.
Qualora siano espresse due preferenze, queste non potranno riferirsi a candidati dello stesso sesso, pena l'annullamento della seconda preferenza, in sede di scrutinio.
Il voto di preferenza si esprime scrivendo il cognome (oppure nome e cognome) del candidato o dei candidati sulle apposite righe poste a fianco del contrassegno.

ELEZIONE DIRETTA DEL PRESIDENTE

Il Presidente della Regione sarà eletto a suffragio universale e diretto, in concomitanza con il rinnovo del Consiglio regionale.
Sarà proclamato eletto Presidente il candidato alla carica che avrà conseguito il maggior numero di voti validi in ambito regionale. Il Presidente sarà membro di diritto del Consiglio regionale, al pari del secondo candidato Presidente che ha raccolto più voti.

ASSEGNAZIONE DEI SEGGI

I 50 seggi saranno assegnati in due differenti modalità: 23 saranno eletti sulla base di liste circoscrizionali concorrenti su base provinciale e 27 da un listino unico regionale.
Alla coalizione collegata al Presidente eletto sarà garantita stabilità tramite un **premio di maggioranza variabile**: se la somma dei voti validi supererà il 40%, gli sarano assegnati 29 seggi.
Nel caso in cui fosse compresa tra il 35 e il 40%, i seggi saranno 28. Infine, se il Presidente verrà eletto con meno del 35%, alla coalizione che lo sostiene saranno assegnati 27 seggi su 50.
La **soglia di sbarramento** è fissata all'8% per le coalizioni e al 4% per le liste.

candidato presidente ANTONIO DECARO

Liste collegate

candidato presidente LUIGI LOBUONO

Liste collegate

candidata presidente ADA DONNO

Liste collegate

candidato presidente SABINO MANGANO

Liste collegate

POLO TERMALE, 18 MILIONI IN ARRIVO

Santa Cesarea. Finanziamento destinato al recupero e al rilancio della più grande opera incompiuta del Salento, in stato di abbandono da quasi 25 anni

Scuola e trasporti, tavolo tecnico

Il presidente facente funzioni della Provincia di Lecce **Fabio Tarantino** ha presieduto un tavolo tecnico di confronto con i **dirigenti scolastici** degli Istituti superiori della provincia, i **sindaci** e i **rappresentanti delle aziende di trasporto**, al fine di monitorare l'**andamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale scolastico** a oltre un mese dalla loro attivazione ed esaminare **eventuali problematiche**.

Sono state raccolte le **segnalazioni** rispetto ad alcune criticità, legate principalmente a **problemi di allineamento tra gli orari delle corse** dei servizi di trasporto e **quelli di entrata/uscita** di scuola. Si provvederà, dunque, a valutare **eventuali azioni risolutive e di ottimizzazione** degli orari, nell'ambito dell'attuale contratto con i vettori. Sono, inoltre, stati esaminati **aspetti ed esigenze specifiche** che saranno oggetto di **attenta analisi** da parte degli uffici provinciali, anche al fine del loro **inserimento negli atti di pianificazione di bacino,** che la Provincia sarà tenuta a effettuare, in coerenza con il Piano Triennale dei Trasporti recentemente approvato dalla regione Puglia, in previsione della **prossima gara dei servizi di TPL** (dovranno essere affidati a partire dal gennaio 2027).

L'on. Andrea Caroppo: «*Santa Cesarea è nelle mie radici e nel mio cuore: aiutarla a rinascere sarà il mio orgoglio più grande*».

È con queste parole che l'**on. Andrea Caroppo, Vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati**, ha annunciato nella Conferenza Stampa tenuta assieme al **sindaco di Santa Cesarea Terme Pasquale Bleve**, l'arrivo di **18 milioni** di euro destinati al recupero e al rilancio del Polo Termale Sportivo di Santa Cesarea Terme, la più grande opera incompiuta del Salento, in stato di abbandono da quasi 25 anni.

Il finanziamento, reso possibile grazie al progetto "Turismo delle Radici" promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, rientra nell'Accordo di Coesione sottoscritto nei giorni scorsi tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nell'ambito della programmazione nazionale 2021-2027 per la coesione territoriale.

Con questi fondi si realizzerà **un intervento di recupero che consentirà di restituire vita e funzione pubblica al complesso termale e sportivo**, da anni abbandonato, trasformandolo in un polo di benessere, accoglienza e sviluppo economico al servizio dell'intero Salento.

«*Un risultato concreto*», sottolinea Caroppo, «*reso possibile grazie alla straordinaria sensibilità del Ministro* ***Antonio Tajani****, che ringrazio per aver voluto destinare risorse così importanti a un territorio che da troppo tempo attende di poter rinascere. Il Polo Termale Sportivo* – ha aggiunto Caroppo – *è il simbolo di un'occasione perduta che oggi* ***torna a essere una grande opportunità per tutto il territorio****. È la prova che, con visione e collaborazione tra istituzioni, anche le pagine incompiute possono diventare storie di rinascita*».

Dello stesso avviso anche il sindaco di Santa Cesarea Terme, **Pasquale Bleve**, che ha espresso profonda soddisfazione per il risultato conseguito: «*Quella di oggi è una giornata storica che consente alla nostra Santa Cesarea Terme di guardare al futuro con fiducia e rinnovato ottimismo. Non è un punto di arrivo, ma neppure un punto di partenza: rappresenta una tappa fondamentale di un percorso iniziato oltre dieci anni fa, che sta restituendo alla nostra città la possibilità di rinascere in tutti i sensi*».

Il sindaco ha anche ricordato il lungo cammino che ha interessato il complesso del Nuovo Centro Termale e dell'area degli impianti sportivi P.I.M., evidenziando come si tratti di «*un passato da superare che oggi diventa occasione di* ***nuova ricchezza, di crescita turistica e di opportunità di lavoro per le nostre famiglie****. È doveroso ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questo traguardo: dai colleghi amministratori agli uffici comunali, fino a chi, come l'onorevole Andrea Caroppo, si è impegnato in prima persona per il futuro e il benessere del nostro territorio. Senza impegno, dedizione e gioco di squadra*», ha concluso Bleve, «*questi risultati non sarebbero possibili*».

OCCHIO ALLO SCONTRINO DEL BANCOMAT

Nuovo trucco per svuotare i conti. I carabinieri mettono in guardia: «*Lasciare lo scontrino dopo un prelievo può innescare una frode perchè contiene dettagli utili a furti d'identità e truffe*»

Un'anziana salentina è stata vittima di una truffa tanto subdola quanto insospettabile.

Dopo aver effettuato un prelievo presso uno sportello automatico, ha lasciato lo scontrino nel cestino accanto al terminale. Poche ore dopo è stata contattata telefonicamente da un sedicente operatore della banca che, fingendo di voler «*verificare un tentativo di accesso anomalo al conto*», le ha chiesto conferma di alcuni dati personali.

Convinta della buona fede dell'interlocutore, la donna ha fornito le informazioni richieste e, nel giro di poco tempo, si è vista svuotare il conto!

Non si tratti di un episodio isolato, rientra in un fenomeno in rapido aumento noto come la "***truffa dello scontrino bancomat***", che vede la Puglia tra le regioni più esposte, con migliaia di conti correnti svuotati a seguito di reati legati al mondo bancario e digitale.

Lasciare lo scontrino dopo un prelievo è un gesto apparentemente innocuo che può aprire la porta a una frode, poiché contiene informazioni utili ai malintenzionati, tra cui parte del numero della carta, il saldo residuo e i dati identificativi del terminale, dettagli che possono essere utilizzati, insieme ad altre tecniche, per mettere a segno furti d'identità e truffe finanziarie.

Dalle indagini svolte dai militari dell'Arma è emerso che bastano pochi secondi affinché un'operazione di prelievo diventi l'occasione per una frode: i truffatori si posizionano nei pressi degli sportelli automatici, attendono che qualcuno dimentichi lo scontrino nel cestino o sul pavimento e, dopo averlo recuperato, lo utilizzano per risalire all'identità del titolare o contattarlo fingendosi operatore bancario.

Le raccomandazioni del Comando Provinciale Carabinieri di Lecce sono semplici ma fondamentali e si rivolgono in particolare alle persone anziane, categoria più vulnerabile:

non lasciare mai lo scontrino nello sportello automatico, conservarlo o distruggerlo immediatamente;

non fornire mai dati bancari o personali via telefono, SMS o mail, anche se il mittente si presenta come la propria banca;

attivare le notifiche SMS o push per ogni operazione sul conto corrente, così da essere informati in tempo reale;

controllare regolarmente l'estratto conto e **segnalare subito alla banca ogni movimento sospetto**;

in caso di dubbi o sospetto di truffa, **contattare direttamente la filiale della banca o rivolgersi al numero d'emergenza 112** per ricevere assistenza dai carabinieri.

Chi ritiene di essere stato vittima di questo tipo di frode deve bloccare immediatamente la carta, informare la propria banca e sporgere denuncia presso qualsiasi caserma dei carabinieri, fornendo tutte le informazioni disponibili per agevolare le indagini.

I carabinieri ribadiscono l'importanza di non sottovalutare alcun segnale di possibili frodi e invitano i cittadini a diffondere queste informazioni tra parenti e conoscenti, in particolare tra le persone anziane – affinché nessuno cada vittima di simili raggiri.

«CONTINUA L'ASSALTO AL TERRITORIO»

L'allarme di *Italia Nostra*. Avviata la procedura per la realizzazione del mega-impianto agrivoltaico da realizzare tra **Tuglie** e **Parabita**, su 250mila metri quadri di superfice agricola

Con la pubblicazione dell'Avviso pubblico da parte della Provincia di Lecce del 31 ottobre è stata avviata la procedura per la Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto di **mega-impianto agrivoltaico** di 18 MW (con annesso impianto BESS di 16 MW) che la società *ALTEA indipendnet pawer producer* srl di Milano intende realizzare nel territorio di **Tuglie**, ***Località Carignani*** al confine con **Parabita**, occupando una **superfice agricola di circa 250mila metri quadri**. Secondo **Italia Nostra** Aps, Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione, **Sezione Sud Salento**, «*trattasi evidentemente dell'ennesimo progetto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con finalità prettamente speculative e predatorie che non ha nulla a che vedere con la produzione agricola e con l'utilizzo dell'energia da parte delle comunità locali visto che sarà immessa in rete nella Cabina di Casarano tramite un cavidotto di circa 12* chilometri».

PAROLA DI CERVELLONE

Megawatt e consumo di suolo

«Un mega impianto fotovoltaico richiede un ampio consumo di suolo, con una stima di circa 80 ettari per 1 MW di potenza installata. L'80% dei terreni erano utilizzati in precedenza per scopi agricoli»

«...»

Il solito cavallo di Troia con il quale saranno poi le multinazionali i veri proprietari di tali impianti e li gestiranno secondo le logiche del mercato internazionale

QUALE INTERESSE PUBBLICO?

«*La società proponente, con capitale sociale di appena 10mila Euro*», tuonano **Mario Fiorella** e **Marcello Seclì**, rispettivamente presidente e segretario della giunta della Sezione Sud Salento di Italia Nostra, «*non è altro che il solito **cavallo di Troia** con il quale saranno poi le multinazionali i veri proprietari di tali impianti che li gestiranno secondo le logiche del mercato internazionale*». «*Contro questa attività predatoria delle risorse naturali*», proseguono, «*è necessario che le comunità locali, a partire dai Comuni interessati, attivino tutte le iniziative necessarie* (amministrative, legali, politiche e sociali) *in considerazione che le norme più recenti in materia, considerando tali impianti di interesse pubblico, ne favoriscono la realizzazione passando sulla testa dei cittadini, delle comunità e degli Enti locali*».

BYE BYE AGRICOLTURA

È questo l'ultimo di una lunga serie di progetti di mega-impianti agrivoltaici, già approvati o in fase istruttoria per essere autorizzati, o per eventuale assoggettabilità a V.I.A., che interessano numerosi comuni della nostra provincia: da **Surbo** a **Lecce**, da **Ugento** a **Nardò**, da **Corigliano** a **Galatina** e poi tanti altri ancora: «*Trattasi di impianti per la produzione di energia per oltre 500 MW che andranno ad occupare tra i 700 e gli 800 ettari della residua percentuale di suolo e paesaggio agricolo salentino rimasto ancora intonso che verrebbe trasformato in aree industriali e in cui l'attività agricola resta solo l'escamotage per superare le procedure del fotovoltaico a terra*».

La Sezione Sud Salento di Italia Nostra, «*che da venticinque anni è impegnata nel contrastare con determinazione questa forme speculative ed impattanti con cui vengono sfruttati i nostri territori per produrre energia rinnovabile* (eolica, fotovoltaica ed agrivoltaica)», si è attivata, inviando una nota ai sindaci di Tuglie e Parabita e al Presidente della Provincia di Lecce per evidenziare l'incongruenza di quest'ultimo impianto (che a breve sarà oggetto della Conferenza dei servizi per l'Assoggettabilità a V.I.A.) che, «*se realizzato, andrà a determinare significativi ed irreversibili impatti di carattere ambientale e paesaggistico, ma anche economico e sociale così come gli altri progetti in programma*».

«...»

Evitiamo che gli ultimi scampoli di suolo agricolo e di paesaggio del Salento vengano sacrificati sull'altare di una falsa sostenibilità ambientale, forma subdola di colonizzazione e speculazione cui comunità locali, soggetti economici e sociali e istituzioni, devono reagire subito con determinazione

L'APPELLO

Per queste ragioni l'associazione ha chiesto e sollecitato gli enti locali interessati ad «*attivare tempestivamente tutte le iniziative per seguire l'iter procedimentale per cercare di contrastare questi progetti, nelle sedi e nelle forme più appropriate* (magari con il coinvolgimento dei soggetti sociali interessati), *in modo da evitare che gli ultimi scampoli di suolo agricolo e di paesaggio del Salento vengano "sacrificati" sull'altare di una falsa sostenibilità ambientale che - di fatto - è una forma subdola di colonizzazione e speculazione cui le comunità locali e tutti i soggetti economici e sociali, insieme alle istituzioni, devono reagire subito con determinazione*».

UFFICI POSTALI, NATALE DI... PASSIONE

Disagi in 20 uffici postali. Comunità senza sportelli e Atm, lavoratori sotto stress
Tra novembre e aprile 14 chiusure nel Salento, ma le difficoltà saranno ben più diffuse...

Ristrutturazioni in contemporanea per il progetto Polis, alle quali si sommano le chiusure per eventi criminosi.
Cgil, Slc e Spi chiedono un tavolo prefettizio e fanno appello ai sindaci per pretendere l'apertura di uffici mobili.
Si preannuncia un Natale... di *passione* per utenti e lavoratori degli uffici postali salentini.
Nel periodo festivo e in quello prenatalizio Poste Italiane chiuderà undici uffici postali, il cui carico di lavoro sarà riversato su sei sedi extra comunali (oltre che in due container ed in altri uffici nel medesimo Comune).
La nuova organizzazione riguarderà complessivamente 20 uffici postali.
I disagi si avvertiranno in 18 centri abitati.
Le chiusure sono disposte quasi tutte nell'ambito di "*Polis*", progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) che ha come obiettivi ammodernamento e digitalizzazione degli uffici postali nei piccoli centri abitati d'Italia.
In provincia di Lecce i disagi provocati da questi lavori di ristrutturazione vanno però a sommarsi a quelli prodotti dagli assalti ai *postamat* degli ultimi mesi, che hanno causato lunghi lavori di ristrutturazione e l'attivazione degli Atm solo nell'orario di apertura degli uffici.
Cgil, Slc e Spi chiedono la convocazione di un tavolo al Prefetto e fanno appello ai sindaci affinché pretendano l'apertura di uffici mobili nei comuni interessati dalle chiusure.

LE CHIUSURE

Nelle prossime settimane Poste Italiane, nel solco del completamento del progetto *Polis*, procederà, dunque, alla totale chiusura dei seguenti uffici postali (tra parentesi il periodo di chiusura e l'ufficio postale che prenderà in carico l'attività): **Acquarica del Capo** (***dal 20 novembre al 7 aprile***, con appoggio su **Presicce**), **Castro** (***fino al 7 aprile***, su **Vignacastrisi**), **Galatina 1** (***fino al 10 dicembre***, su Galatina), **Leverano** (***fino al 29 dicembre*** per evento criminoso, su container), **Melendugno** (***dal 17 novembre al 7 gennaio***, su **Calimera**), **Sanarica** (***dal 26 novembre al 13 aprile***, su **Minervino**), **Spongano** (***fino al 15 dicembre***, su **Diso**), **Squinzano** (***dal 9 dicembre al 28 gennaio***, su **Campi Salentina**), **Surbo** (***fino all'11 dicembre***, su un container nella stessa Surbo in piazza Aldo Moro), **Trepuzzi** (***dal 24 novembre al 13 gennaio***, su **Novoli**), **Vernole** (***dal 25 novembre al 13 aprile***, su **Castrì di Lecce**).
A queste chiusure, che attraversano il periodo natalizio o lo sfiorano, si aggiungono anche quelle di **Tiggiano** (***fino al 17 novembre***, su **Alessano**), **Sogliano** (***fino al 26 novembre***, su **Cutrofiano**).

DANNI A COMUNITÀ, ANZIANI E LAVORATORI

Le comunità servite dagli uffici chiusi (tranne dove è stato attivato l'ufficio mobile nel container) per utilizzare i servizi postali e per i prelievi dagli Atm dovranno spostarsi, perciò, in altri comuni.
Dal canto loro le comunità che ospiteranno il carico derivante dalle chiusure dovranno sicuramente fronteggiare rallentamenti ed attese finora sconosciute.
Come evidenziano i segretari generali **Tommaso Moscara** (Cgil Lecce), **Monia Rosato** (Slc Cgil Lecce) e **Fernanda Cosi** (Spi Cgil Lecce), «*L'impatto sarà forte soprattutto sulla popolazione più anziana, a lungo sensibilizzata a rivolgersi agli sportelli per evitare scippi e furti, e che ora devono fare i conti con un'oggettiva difficoltà a spostarsi da un comune all'altro. Il tutto avviene nell'ambito dell'accordo Polis, firmato da Slp Cisl, ConfsalCom, UglCom e Failp Cisal, ma non sottoscritto da Slc Cgil e UilPost. Soprattutto avviene senza tenere in alcuna considerazione i disagi causati a cittadini e dipendenti, quando di norma Poste Italiane dovrebbe prevedere l'installazione di appositi container che suppliscono alla chiusura temporanea dell'ufficio*».
«*Siamo consapevoli che il completamento del progetto Polis serva a migliorare i servizi nelle piccole comunità*», spiegano i segretari generali territoriali di Cgil, Slc e Spi. «*esprimiamo, però, dissenso su una programmazione dei lavori calata piramidalmente dalla Direzione Lavori di Poste Italiane. Un modus operandi che viola la normativa e che non tiene il polso della situazione locale, soprattutto in un periodo di per sé critico come quello prenatalizio, in cui è facilmente prevedibile un vero e proprio assalto dei cittadini per le scadenze di fine anno, per gli invii dei pacchi postali o ancora per il pagamento delle mensilità e delle tredicesime ai pensionati. Il tutto aggravato dalle limitazioni sull'uso degli Atm per disposizioni di ordine pubblico. Chiediamo al prefetto l'apertura di un tavolo alla presenza delle organizzazioni sindacali e si fa appello ai sindaci di pretendere l'installazione di un ufficio mobile*».

CONSEGUENZE SUL LAVORO

Da non sottovalutare inoltre le ripercussioni sul benessere del personale, come sottolinea Monia Rosato: «*La nuova organizzazione del lavoro crea una serie di conseguenze di carattere logistico e di trasporto. Questa situazione rende precaria la condizione lavorativa dei lavoratori postali interessati. Oltre a subire le crescenti pressioni commerciali dall'azienda, nelle prossime settimane saranno sottoposti anche ad un evidente e pesante carico di lavoro aggiuntivo, allo stress lavorativo costante, alla mobilità sul territorio e ad una flessibilità operativa dovuta alla mancanza di spazi*»

ANTONIO DECARO E LUIGI LOBUONO, CANDID

Antonio De Caro. *«Dovremo parlare ai ragazzi che pensano a Milano, Berlino, New York e far sì che il loro futuro possa essere anche Tricase, Spinazzola, Bitetto, Sava, Bovino, San Vito dei Normanni...»*

La Puglia ha fatto passi avanti enormi in questi vent'anni.
Qualcuno dice che sono slogan, che è solo una narrazione. Io alle narrazioni preferisco la vita vera delle persone. Non la mia. Ci sono tante e tanti pugliesi che in questi anni hanno potuto avviare un'azienda, trovare un lavoro, realizzare un sogno, tornare qui a vivere.
E sono i numeri a testimoniarlo, non gli spot: il PIL più alto del Mezzogiorno, l'occupazione che cresce, il turismo che vola, le tante imprese dal nord o dall'estero che vengono a investire qui da noi.
Ma chi vuole guidare una nuova stagione ha il dovere di guardare soprattutto l'altra faccia della luna: quella buia.
Chi vuole guidare una nuova stagione deve avere il coraggio di guardare con onestà intellettuale a una ***sanità*** *che purtroppo è a****ncora insufficiente, lenta, lontana dai cittadini****.*
Chi vuole guidare una nuova Puglia deve parlare alle persone fragili, a ***chi è rimasto indietro, a chi non ce la fa****. Chi vuole guidare una nuova Puglia deve parlare ai ragazzi che pensano che il futuro sia solo Milano, Berlino, New York. Noi dobbiamo far sì che il futuro dei nostri ragazzi possa essere anche Spinazzola, Tricase, Bitetto, Sava, Bovino, San Vito dei Normanni.*
Se i Pugliesi mi concederanno l'onore di avere la loro fiducia, proverò ad affrontare questa nuova stagione con i miei pregi e i miei difetti. Cercando sempre però di lavorare sodo, dalla mattina alla sera. Questo è quello che ho da offrire alla mia terra. La dedizione e la passione che ho per questa comunità. Come ho fatto da sindaco. Continuerò a studiare tutti i dossier fin nei minimi particolari, continuerò ad essere testardo e cocciuto fino a che non arriverò ai risultati. Le emozioni proverò a tenerle a bada, prometto che cercherò di trattenere le lacrime. Ma sappiate che di quelle lacrime non mi vergogno. Perché credo che i Pugliesi si meritino un presidente vero, con le sue emozioni vere. Uno che rida e pianga insieme a loro, nei momenti belli e in quelli brutti.
Perché io ho preso l'impegno di guidare questa regione. Ma qualunque impegno io possa prendere, non avrà senso se un impegno non i pugliesi non saranno al mio fianco. Per questo chiedo a tutti i Pugliesi di prendere l'impegno di governare questa regione insieme a me.
Vi chiedo di cominciare a farlo già il 23 e il 24 novembre, andando a votare. E vi chiedo di farlo dal giorno dopo. Quando avremo l'onore e l'onere di lavorare insieme, nei prossimi cinque anni.
Perché questa non è mia, è la vostra. Perché qui non si decide il mio destino ma il nostro. Questa regione meravigliosa è vostra, dei vostri figli, dei vostri nipoti. E se io mi sono assunto la responsabilità di mettermi in gioco e tornare a lavorare qui in Puglia per voi, voi avete la responsabilità di non lasciar vincere chi il 23 e il 24 novembre vuole restare a casa. Sono loro il nostro avversario più agguerrito. Chi crede che tanto non cambierà mai niente, chi considera la politica una cosa brutta e chi peggio ancora considera il voto una cosa inutile. Ecco, questo è il partito che dobbiamo sconfiggere, il partito del non voto. Questo voglio fare insieme a voi nei prossimi 5 anni. Senza paura, con il sorriso e soprattutto con la certezza di stare facendo la cosa giusta, insieme alle persone giuste.
E io credo che non ci sia cosa più giusta che mettere tutte le proprie forze per provare a rendere migliore il luogo in cui si è nati e si è cresciuti. L'ho fatto, insieme ad alcuni di voi, per dieci anni, nella mia città. Voglio farlo adesso, insieme a tutti voi, nella nostra regione. Nella nostra Puglia. In tutta la Puglia.

Antonio Decaro

ATI PRESIDENTE A CONFRONTO

Luigi Lobuono. *«Ridaremo speranza, lavoro e dignità alla Puglia, dalle Tremiti a Santa Maria di Leuca. Creeremo 200 mila nuovi posti di lavoro nei primi due anni»*

Per me è un grande onore, ma soprattutto una grande responsabilità, candidarmi alla guida della Puglia.
Lo faccio con spirito di servizio perché questa terra merita un futuro diverso, fatto di lavoro, efficienza e legalità.
Dopo venti anni di governo della sinistra, la Puglia è stanca di disservizi, liste d'attesa infinite, tasse tra le più alte d'Italia e mancanza di opportunità per i giovani.
Noi vogliamo voltare pagina. La sinistra ha costruito un sistema di potere che ha bloccato sviluppo e meritocrazia. È tempo di liberare la Regione e restituirla ai cittadini.

La mia candidatura nasce dall'ascolto di migliaia di pugliesi, dal Gargano al Salento.
Ovunque ho trovato voglia di riscatto e fiducia nel centrodestra: una coalizione unita, concreta, che governa l'Italia con serietà e risultati e che può fare lo stesso qui.

*Il nostro programma si fonda su tre priorità: **lavoro**, **sanità**, **fiscalità**.*

***Creeremo 200 mila nuovi posti di lavoro nei primi due anni**, sostenendo imprese, agricoltura, industria, manifatturiero, green economy, innovazione, turismo, edilizia, agricoltura e portualità.*

*Daremo **ai giovani un piano casa con abitazioni accessibili e incentivi per formare famiglie**.*
*Rimetteremo in piedi la **sanità pubblica**, dimezzando in sei mesi le liste d'attesa e potenziando i pronto soccorso con nuove assunzioni e incentivi per medici e infermieri.*
Nessun cittadino dovrà più sentirsi abbandonato.

***Ridurremo le tasse regionali**, tagliando sprechi e privilegi nelle agenzie e negli enti pubblici.*

*Avvieremo **politiche ambientali** serie per abbassare la TARI, proteggendo la nostra terra e la salute dei pugliesi.*

*Chiederemo al Governo il completamento dell'**autostrada Taranto–Lecce**, un'opera strategica per mobilità, turismo ed economia.*

La Puglia deve crescere tutta insieme, dalle Tremiti a Santa Maria di Leuca.

*Credo in una Regione che non chieda favori, ma garantisca diritti: alla **salute**, al **lavoro**, alla **casa**.*
Una Regione che premi il merito e non la vicinanza politica.

Il 24 sera spero di vedere nel cielo della Puglia il colore dell'azzurro: azzurro libertà, fiducia, futuro per i nostri ragazzi.
Noi ci siamo, ci crediamo e insieme possiamo farcela.

Luigi Lobuono

VOCE AI TERRITORI, COMUNITÀ PROTAGONISTE

Ivan Stomeo. Il candidato di Sinistra italiana: «*Nelle istituzioni regionali voglio portare una rinnovata fiducia dei pugliesi nella politica e nelle persone che la fanno, con coraggio e dignità*»

Ivan Stomeo, dove poggiano le radici di questa candidatura e perché ha deciso di raccogliere la sfida elettorale?

«La mia storia parla da sola. Da giovane ho militato nella Fgci, dal 1990 nel PCI. Sono stato segretario cittadino di PDS, DS e PD fino al 2021, quando ho lasciato il Partito Democratico.
Nel 2024 ho aderito convintamente a Sinistra Italiana.
Mi candido al consiglio delle Regione Puglia con lo stesso spirito di servizio con cui per dieci anni ho guidato da sindaco la mia Melpignano. Con la mia comunità ho costruito molto, grazie a un patto comunitario aperto, sincero, fondato sul fare insieme. Nelle istituzioni regionali voglio portare una rinnovata fiducia dei pugliesi nella politica e nelle persone che la fanno, con coraggio e dignità».

Quello dei rifiuti è un tema sempre attuale in Puglia e nel Salento Qual è la sua posizione e quali le proposte fattive sulla questione?

«Il ciclo dei rifiuti in Puglia e nel Salento deve ancora essere completato.
Occorre incentivare il più possibile la raccolta differenziate e chiudere il ciclo dei rifiuti con la realizzazione di tre impianti di compostaggio pubblici.
La frazione organica contenuta nei rifiuti urbani può essere degradata, stabilizzata e anche trasformata in fertilizzante utilizzando in particolare un metodo "naturale", quello aerobico, con la produzione di compost di alta qualità, ottimo per l'utilizzo in agricoltura.
Produrre organico pulito porta notevoli vantaggi economici e ambientali per i Comuni conferenti e ai cittadini, venendo meno i maggiori oneri dovuti agli ingenti costi di trasporto e conferimento negli impianti.
Il modello di Melpignano produce 648,32 kg di CO2 per tonnellata trattata, la produzione di altri impianti va da 1.076 a 7.870 kg di CO2 a tonnellata, e può essere replicato in tutto il Salento.
Un impegno da portare avanti insieme, in maniera trasparente e condivisa».

Cambiamenti climatici, erosione costiera e Xylella Fastidiosa. Come affrontare queste emergenze e dare nuove certezze?

«La transizione ecologica è una sfida che la nostra Regione sta affrontando con successo, ma tanto ancora si può e si deve fare.
Mi candido per rafforzare la strategia ambientale di Regione Puglia con interventi concreti e in particolare nei territori più fragili, mettendo a frutto l'esperienza maturata in Anci nazionale accanto ad Antonio Decaro, con la delega nazionale a Rifiuti ed Energia.
Secondo i dati ufficiali, nella Provincia di Lecce le aziende agricole sono in tutto 65.738 e di queste, ben 51.078 sono specializzate nella coltivazione dell'olivo.

Dal 2013, anno in cui si è scoperta l'esistenza della causa del Disseccamento rapido degli ulivi (CO.DI.RO) è stato attuato il Piano di Rigenerazione degli olivi di Puglia finanziato col Decreto legge 44/ 2019 e con misure specifiche del PSR Puglia 2014/2022.
Aiuti ancora non sufficienti per affrontare alla radice un dramma epocale che ha investito il territorio salentino per imponenza dei danni ambientali e paesaggistici, economici e sulla salute generati.
Servono linee di intervento progettuali e di finanziamento massicce per rigenerare il settore agricolo anche in termini di diversificazione delle colture.
Occorre definire un nuovo modello di organizzazione economica capace di mettere insieme i piccoli e medi produttori, rendendoli protagonisti e artefici del loro futuro.
La soluzione al problema Xylella non può essere puramente "agraria" nel senso tradizionale, ma integrata, ecologica, adattativa.
Le parole-chiave sono: resistenza delle piante, agricoltura sostenibile, monitoraggio precoce, rigenerazione del paesaggio, partecipazione comunitaria».

Un altro tema attuale è quello dell'erosione costiera…

«Oltre 900 Km di coste. Le coste e il mare costituiscono per la Puglia un patrimonio inestimabile, identitario, e sono fondamentale risorsa ambientale, culturale ed economica.
I crolli della falesia confermano la gravità di un fenomeno, alimentato dal radicalizzarsi dei cambiamenti climatici e dai fenomeni estremi, inarrestabile e destinato a mutare nel profondo la morfologia del litorale e la fruizione balneare.
Bisogna predisporre per tempo una pianificazione di area e regionale.
La Regione Puglia e la sua tecnostruttura possono garantire un indirizzo unitario, promuovendo un monitoraggio attento e uno studio-progetto del fenomeno, ricorrendo all'apporto specialistico di competenze e studiosi.
Difendere il paesaggio costiero sarà una delle mie priorità».

È stato promotore di uno dei progetti più innovativi e rivoluzionari degli ultimi 15 anni in Italia, la cooperativa di comunità. Come si può dare nuova linfa a queste strutture e cosa può fare la Regione?

«Nel mio manifesto politico ho scelto "Voce ai Territori per Comunità Protagoniste"
In Puglia e in Italia le Cooperative di Comunità nascono dall'esperienza di Melpignano. La nostra regione ha una legge del 2014, la prima in Italia, all'epoca presidente era Nichi Vendola.
Esse vanno sostenute e incentivate: affrontano problemi concreti e attivano civismo nuovo, lavoro, partecipazione.
La Puglia deve continuare a fare la sua parte e sostenere comunità informate e partecipative.
Da sindaco ho sempre sostenuto modelli di sviluppo che partivano dal basso per ridare dignità alle persone.
Occorre favorire l'autorganizzazione e l'autogestione dei cittadini rispetto ad alcuni servizi e creare opportunità di lavoro.
La Cooperativa di Comunità è modello di aggregazione sociale in grado di costruire risposte condivise dai cittadini a bisogni collettivi.
È uno strumento che mette a disposizione creatività, capacità, saper fare, per rispondere ai fabbisogni emergenti in relazione al welfare, allo sviluppo sostenibile, al miglioramento della qualità di vita e del contesto ambientale e sociale locale.
È un progetto condiviso. Continuiamo a farlo crescere insieme!».

Perché l'elettore pugliese e salentino in particolare dovrebbe dare fiducia a Decaro, AVS e a Ivan Stomeo?

«Decaro e, mi permetto di aggiungere, anche il sottoscritto abbiamo amministrato bene nel corso delle rispettive esperienze amministrative.
Il voto ad AVS è una garanzia che temi come ambiente, lavoro, diritti sociali, pace, sanità saranno al centro del dibattito regionale.
In Italia viviamo un momento delicato per la democrazia.
Il professore Floridi, filosofo contemporaneo tra i più autorevoli sottolinea come "Alla base di ogni sistema democratico c'è una distinzione fondamentale, spesso dimenticata, quella tra sovranità e governance… Il popolo ha il potere, ma lo delega.
I politici usano il potere, ma sanno che è in prestito".
Il mio impegno fa sue queste parole!».

FEFÈ DE GIORGI AMBASCIATORE DEL SALENTO

Pluricampione del mondo. Il CT azzurro premiato alla Camera del Commercio di Lecce Mario Vadrucci: «*Punto di riferimento per tutta la comunità salentina che rappresenta nel mondo*»

Una grande lezione, di sport e di vita, fuori dalla scuola, per gli alunni di alcune delle classi di licei di Lecce e provincia. Nell'aula, *allestita* nella Sala "*Giacinto Urso*" della Camera di Commercio di Lecce, il *professor* **Ferdinando De Giorgi**, Fefè per tutti, cinque volte campione del mondo di volley, tre da giocatore e due da allenatore, ha entusiasmato gli studenti dei **licei sportivi di Tricase**, **Maglie**, **Copertino** e **Lecce** in occasione della consegna, da parte della Camera di Commercio, di una targa a quello che è ormai l'***ambasciatore del Salento e della Puglia nel mondo***.

«*Con Ferdinando De Giorgi, l'eccellenza nel mondo ha i colori del Salento*», si legge sulla targa che il presidente della Camera di Commercio di Lecce **Mario Vadrucci** ed il Segretario Generale **Francesco De Giorgio** hanno consegnato al tecnico salentino, insieme al Consiglio camerale ed ai rappresentanti del sistema economico salentino, presenti alla cerimonia.

«*Un appuntamento in Camera di Commercio che, dopo quello dello scorso anno, si rinnova e che, a conti fatti, porta bene*»... ha detto, sorridendo, Ferdinando De Giorgi, CT della Nazionale di volley Campione del Mondo, in apertura dell'incontro, mentre scorreva il video-documento realizzato da **Lello Isceri**, amico e compagno di pallavolo di Fefè De Giorgi sin dal suo inizio, tanti anni fa, con la Vis Squinzano.

Il video ha ripercorso le tappe dei principali successi di De Giorgi, entusiasmando l'auditorio composto soprattutto da tanti studenti-sportivi.

Proprio agli studenti, che lo hanno intervistato a lungo, l'allenatore salentino della Nazionale azzurra di volley ha regalato una serie di consigli pratici sulle motivazioni dell'attività sportiva e anche sui valori e sulle regole che sono alla base di ogni attività umana, dalla necessità di non esaltarsi per le vittorie o abbattersi per le sconfitte, al bisogno di "*fare squadra*", di mettere le proprie capacità personali al servizio del gruppo, per interagire e moltiplicare le energie di un team e farne le ragioni di un successo, in giro per il mondo, ma anche solo nel lavoro di gruppo in classe.

Ferdinando De Giorgi ha ribadito che, pur girando il mondo, il suo momento più importante è il ritorno a casa, alla sua **Squinzano**, ai colori del mare e della campagna salentina di cui orgogliosamente parla in ogni occasione.

A questa affermazione si è legato il presidente della Camera di Commercio Mario Vadrucci, sottolineando come Fefè De Giorgi interpreti pienamente «*il carattere migliore dei salentini, che riescono ad attraversare e superare confini e avventure, senza mai dimenticare da dove provengono, con la caparbietà e l'intelligenza di capire che nessun traguardo è irraggiungibile se si lavora e si utilizzano le opportunità che la vita offre, senza scoraggiarsi mai. Un po' quello che fanno tutti quanti operano in questa terra nei vari settori e, tra mille difficoltà, riescono a emergere, superando ostacoli e limiti che le circostanze e il decentramento geografico frappongono*».

«*Fefè, con la sua calma, la sua costanza, le sue idee*», ha aggiunto il presidente dell'ente camerale, «*ci insegna che nessun traguardo può esserci precluso se riusciamo ad interagire e fare squadra, per raggiungere gli obiettivi verso cui puntiamo. È l'insegnamento che ci viene dai suoi successi sportivi, ma non solo, in una vita che il nostro conterraneo ha speso finora con grande successo, in Italia e all'estero, diventando un esempio concreto da seguire in ogni campo e che speriamo possa ancora primeggiare, nel prossimo futuro.*».

«*Per questo*», conclude Mario Vadrucci, «*la Camera di Commercio di Lecce lo indica come importante punto di riferimento per tutta la comunità salentina che lui rappresenta e identifica nel modo più genuino*».

Per la Puglia
DECARO CANDIDATO PRESIDENTE
committente responsabile: il candidato
Politica di condivisione
SIMONA
LIBERTI
CANDIDATO AL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
ELEZIONI REGIONALI PUGLIA | 23 - 24 NOVEMBRE 2025
CON DECARO PRESIDENTE
pagina social o sito

EXPORIENTASCUOLA A MIGGIANO

Dal 21 al 23 novembre. Grande Open Day dedicato all'orientamento scolastico e formativo
Cerimoniere d'eccezione **Roberto Giacobbo** (*Freedom – Oltre il Confine – Italia 1)*

Roberto Giacobbo

Un appuntamento che si ripete da anni, divenuto nel tempo un momento irrinunciabile di incontro e confronto tra studenti, famiglie, docenti e Istituti superiori e di formazione del sud Salento.
L'inaugurazione è in cartellone ***venerdì 21 novembre*** a partire dalle 16,30.
Cerimoniere d'eccezione sarà **Roberto Giacobbo**, divulgatore scientifico e volto noto della televisione coi suoi programmi di carattere scientifico, che incontrerà e intratterrà gli studenti del territorio e quelli del locale Istituto comprensivo.
Oggi è in tv con ***Freedom – Oltre il Confine*** (*Italia 1)*.
«*bbiamo voluto la presenza del professor Giacobbo*», le parole del sindaco Michele Sperti, «*per la sua capacità di parlare di scienza e sapere dell'uomo in particolare alle giovani generazioni. Siamo contenti che possa tenere la sua lezione non soltanto agli studenti che verranno a visitare la manifestazione, ma anche a quelli del nostro Comprensivo. Per tutti loro sarà una giornata importante*».
«*Siamo orgogliosi*», prosegue il primo cittadino, «*di ospitare ancora una volta un evento di grande valore per il nostro territorio. ExpOrientaScuola rappresenta un'occasione concreta per avvicinare i giovani al loro futuro, fornendo strumenti e informazioni utili per una scelta consapevole. Miggiano conferma così la propria vocazione di centro culturale e educativo dell'intero Salento*».
Durante le tre giornate di apertura, ***dal 21 al 23 novembre***, il Quartiere fieristico accoglierà gli stand di numerosi Istituti scolastici superiori del territorio, che presenteranno la propria offerta formativa attraverso incontri, laboratori, workshop e momenti di confronto e dialogo alla presenza di docenti e studenti.
La vice sindaca delegata agli eventi fieristici, **Maria Antonietta Mancarella**, aggiunge: «*Questo appuntamento è il frutto di una rete di collaborazione tra scuole, istituzioni e famiglie. L'obiettivo è offrire ai ragazzi un percorso di orientamento che non sia solo informativo, ma anche esperienziale, capace di stimolare curiosità, ambizione e crescita personale. Invitiamo tutti a partecipare a questa tre giorni di confronto, scambio e scoperta*».
ExpOrientaScuola sarà aperto con **ingresso gratuito** nei seguenti giorni e orari: ***venerdì 21*** dalle 16 alle 21; ***sabato 22***, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 21; ***domenica 23***, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 21.

Vitigliano, Ditta Calora Giuseppe: oltre 30 anni di eccellenza artigiana

Era il 1993 quando **Giuseppe Calora**, dopo 7 anni di esperienza come dipendente presso una storica azienda di Maglie, decise di intraprendere la sua strada e fondare la ***Ditta Calora Giuseppe***.
Un laboratorio artigianale nato dalla passione e dal desiderio di costruire qualcosa di proprio, destinato a crescere e diventare un punto di riferimento nel settore dei serramenti e delle lavorazioni metalliche nel Salento. Nel 2023 l'azienda ha festeggiato i 30 anni di attività, un traguardo importante che testimonia dedizione, professionalità e continuità nel tempo. A riconferma di questo percorso di qualità, la *Ditta Calora Giuseppe* è stata inserita tra le ***Attività Storiche Artigiane di Puglia***, un prestigioso riconoscimento conferito dalla Regione e dalla Camera di Commercio, riservato alle imprese che rappresentano un patrimonio di esperienza e tradizione per il territorio. Oggi la *Ditta Calora Giuseppe* è una realtà dinamica, moderna e fortemente radicata nella provincia di Lecce, in costante crescita e innovazione. L'azienda offre una gamma completa di servizi che spazia dalla realizzazione e installazione di infissi in alluminio e PVC, persiane, sistemi oscuranti e zanzariere, fino alle lavorazioni in ferro e ferro battuto, coperture, gazebi e chioschi prefabbricati.

Calora padre e figlio

Una produzione artigianale curata nei minimi dettagli, in grado di soddisfare sia clienti privati che enti pubblici, con la stessa passione e attenzione che da sempre contraddistinguono il nome Calora. Accanto al fondatore Giuseppe, oggi c'è anche il figlio **Salvatore**, che fin da giovanissimo ha vissuto l'officina come una seconda casa.
Dopo le estati passate a *imparare il mestiere*, ha scelto di approfondire la parte gestionale laureandosi in Economia Aziendale (triennale) e in Management Strategico (magistrale).
Oggi Salvatore rappresenta la nuova generazione della Ditta, occupandosi della gestione contabile e manageriale, della parte produttiva e installativa, portando avanti l'attività di famiglia con una visione moderna e orientata al futuro.
Sempre attenta al territorio e ai suoi valori, la *Ditta Calora Giuseppe* è sponsor ufficiale dell'U.S. Lecce Calcio nella stagione 2025-2026 di Serie A, a testimonianza del forte legame con la comunità locale e con le eccellenze salentine.
Trent'anni di lavoro, passione e innovazione fanno della Ditta Calora Giuseppe una realtà che continua a crescere, mantenendo salde le proprie radici artigiane e lo sguardo rivolto al futuro.

CASARANO SI È CONSEGNATA. DI NUOVO

Elezioni regionali. Quest'anno di candidati ce ne sono almeno quattro con probabilità di vittoria, non per giudizio politico ma per meri calcoli matematici, prossime allo zero...

di Antonnio Memmi

A Casarano la vista sulla politica è sempre più corta di un occhiale da lettura del discount!
Siamo ormai alla vigilia di queste elezioni regionali che, forse come mai nella storia politica della nostra regione, sembrano esser state così scontate nel loro esito finale e a Casarano si assiste alla solita e patetica campagna elettorale del "*avanti c'è posto*".
Nella storia, dall'unità d'Italia in poi, la città di Casarano mai è stata così vessata, maltrattata e palesemente umiliata da parte dei governanti regionali, come in questi ultimi 20 anni.
Eppure, era una cittadina di riferimento per il basso Salento, era (ed ha ricominciato ad essere) un motore economico in grado di dare lavoro e di conseguenza benessere e tutto nonostante la scarsa (per non definirla nulla) attenzione da parte della Regione Puglia.
Un Governo della Regione che è sempre stato troppo Bari-centrico e che ha riservato al sud della penisola solo le briciole degli investimenti e delle attenzioni che riguardano progetti importanti (provate ad organizzare un volo che vi faccia tornare a Brindisi senza un doppio scalo o a prendere un treno *veloce* da Bari in giù).

«...»

Un voto qui, mezzo voto là, e l'illusione collettiva destinata a svanire. Una miopia così acuta che un oculista rinuncerebbe alla visita, consigliando una benda sugli occhi tanto,a Casarano, il voto lo si dà a sentimento, non a visione

E se al sud della regione sono arrivate le briciole, a Casarano sono state negate anche quelle.
Per esempio: **Casarano ha una delle più grandi zone industriali della provincia e non ha i Vigili del Fuoco** (sembra inverosimile) e poi, impossibile non parlarne, è geograficamente il capoluogo più indicato per ospitare un **ospedale** in grado di servire oltre centomila abitanti (e in più l'ospedale già ce lo aveva) ma gli è sempre mancato un elemento determinante: qualcuno seduto alla Regione capace di difenderlo (mentre invece c'è sempre stato quello con il compito di impallinarlo alle spalle).

Quando la rabbia monta fra la popolazione, quando ci si accorge che è stata decretata la chiusura dell'ennesimo reparto dell'ospedale (a vantaggio di un limitrofo Gallipoli che non ha le caratteristiche tecnico-geografiche ma che invece ha un sindaco con... gli *amici giusti*) senti tutti concordi nel dire: «*Questo succede perché non abbiamo chi ci rappresenta!*».

I FANTASTICI 4

Poi arrivano le elezioni regionali e... invece che fare massa critica e puntare tutti su un proprio rappresentate (la città avrebbe i numeri per esprimerne almeno uno), parte la frenesia della corsa alla candidatura e quest'anno di candidati ce ne sono almeno quattro con probabilità di vittoria (non per giudizio politico ma per meri calcoli matematici) prossime allo zero. Come se non bastasse poi, sembrerebbe che il PD cittadino abbia anche deciso di sostenere proprio il candidato gallipolino che è stato (apertamente) uno degli artefici del lento e inesorabile smantellamento del "*Ferrari*".

IL RISULTATO?

Un paese che sogna di contare qualcosa ma finisce, come sempre, a dividere il suo peso elettorale in porzioni pressoché omeopatiche: un voto qui, mezzo voto là, e l'illusione collettiva, destinata a svanire, di "avere un rappresentante in Regione". Una miopia così acuta che un oculista rinuncerebbe alla visita, consigliando direttamente una benda sugli occhi tanto, a Casarano, il voto lo si dà a sentimento, non a visione.

Calcio, Casarano Best Award serie D 2024/25

Migliore Squadra. Dopo la premiazione il presidente Filograna Sergio ha anche parlato delle attuali difficoltà: «*Il progetto iniziale va avanti con convinzione, fiducia e coerenza*»

di Giuseppe Lagna

Catania e **Casarano**, appaiati con diciotto punti in classifica all'ottava giornata, ambedue con una sola sconfitta e al terzo posto, si affronteranno sabato prossimo allo stadio *Capozza* (ore 14,30) per la quattordicesima giornata del campionato di serie C, quest'anno molto più simile ad una B2.

In quest'ultimo mese le due squadre han preso strade diverse: il Catania ora è capolista imbattuto da dieci giornate (miglior attacco e migliore difesa), mentre il Casarano, incappato in una serie di quattro sconfitte consecutive, è scivolato al settimo posto e con la seconda peggior difesa del girone.
Hanno pesato molto per i *rossoazzurri* di **Vito Di Bari** le due sconfitte, contro il Foggia in casa e a Siracusa ultima della classe, *défaillances* evitabilissime, come del resto l'incontro perso maldestramente al *Capozza* contro il **Monopoli** e, per finire il *cahier de*

Il presidente fa festa coi tifosi

doleance (registri usati in Francia prima della Rivoluzione, in cui venivano raccolte le lamentele e le richieste dei cittadini da presentare al re attraverso i rappresentanti degli Stati Generali, *NdR*), l'ennesimo crollo nel finale di partita a Cosenza.
Immediatamente intervenuto in un post su Facebook, divenuto virale sui social e sulla stampa, il presidente **Antonio Filograna Sergio**, fortemente amareggiato ma deciso nella volontà di por termine all'inaspettata crisi di risultati, si è così espresso: «*Il momento negativo sicuramente richiede una doverosa riflessione, attenta e analitica, da parte di tutti società, staff tecnico, squadra; perdere fa parte delle regole dello sport e del calcio, ma perdere prendendo valanghe di gol è qualcosa che fa ancor più male delle sconfitte*».

In riferimento alla sconfitta di Cosenza, ha poi aggiunto: «*Purtroppo sono venute fuori le solite fragilità, errori tecnici singoli e collettivi, sbavature, che hanno coinciso sul pesante risultato finale*».
Proseguendo, il presidente Filograna ha ripercorso l'andamento fornito dalla squadra: «*Da un mese ad oggi qualcosa evidentemente si è inceppato ed ora sta a tutti noi capire e soprattutto trovare le soluzioni migliori per mettere un freno a questa emorragia*».
Avviandosi alla conclusione, ha proclamato: «*Il nostro progetto tecnico iniziale va avanti con convinzione, fiducia e coerenza, ma evidentemente ogni convinzione, fiducia e coerenza deve essere ripagata con fatti concreti, tesi a modificare, migliorare e ribaltare questo trend negativo*».

Da parte del presidente anche un pensiero di **gratitudine ai circa cinquecento tifosi presenti a Cosenza**, oltretutto sancendo un gemellaggio che risale addirittura ai primi anni Ottanta del secolo scorso.

BEST AWARDS

Nel frattempo, giunge la notizia che nel corso dell'elegante cerimonia "***Gran Gala del Calcio - Italian Football Awards***", tenuta martedì scorso a Villa Talzano nei pressi di Arezzo, il presidente Antonio Filograna Sergio ha ritirato per il Casarano il premio quale "***Migliore Squadra***" nella categoria/Lega Serie D - Best Awards - per la stagione 2024/2025.

L'obiettivo del premio è quello di valorizzare la funzione sociale e educativa dello sport, sia come crescita individuale che per lo sviluppo culturale ed economico della collettività, facendosi anche promotore di una raccolta fondi a scopo umanitario.

A TORREPADULI SI GIRA

Fazenda - Una terra due sogni. Progetto cinematografico che racconta la forza di chi parte e sceglie di tornare. Le riprese si terranno ***dal 5 all'8 febbraio 2026***

Il progetto cinematografico "***Fazenda – Una terra, due sogni***" è un emozionante viaggio di due giovani sposi, alla ricerca di speranza e di un futuro migliore.
La storia racconta le vicissitudini di una coppia che, dopo aver lasciato la loro terra d'origine, si affida alla fede e parte in cerca di fortuna.
Lontani dalle proprie radici, ma con la speranza di un domani più luminoso, i protagonisti si troveranno di fronte alle difficoltà di un nuovo inizio in un paese straniero, dove i sogni possono diventare realtà o infrangersi.
Attraverso una narrazione che esplora il legame profondo con la propria terra, il film segue il ritorno dei protagonisti alle proprie origini, quando, con coraggio e determinazione, acquistano una fattoria: «La Fazenda».
Immersi nella natura e nelle tradizioni, ricostruiranno le loro vite e i loro sogni, tra sentimenti, speranze e le sfide quotidiane della vita rurale. Le riprese si terranno ***dal 5 all'8 febbraio 2026*** a **Torrepaduli**, luogo ricco di storia e tradizione, che si presterà come set ideale per raccontare il ritorno alle radici. «*Fazenda - Una terra, due sogni*» vuole trasmettere un messaggio di speranza, resistenza e fede, in un mondo in cui, a volte, il cammino verso il successo è segnato anche dalle difficoltà, ma sempre guidato dalla luce della speranza e dall'amore.

«...»

Fazenda nasce dal bisogno di raccontare e mettere in scena chi parte con le tasche vuote e il cuore pieno di sogni, con la consapevolezza che il ritorno non è la fine di un viaggio, ma il vero inizio

Il film unisce il sentimento di una terra che accoglie e la speranza che non abbandona mai, raccontando un viaggio che parte dalla sofferenza per giungere alla realizzazione dei sogni, anche grazie alla forza di credere in sé stessi e nel proprio destino.

«*Siamo entusiasti di poter annunciare questo progetto*», dichiara il produttore, **Piero Melissano**, «*siamo certi che il pubblico saprà apprezzare il valore umano e universale che «Fazenda» vuole trasmettere. Il film sarà un inno all'amore e alla riscoperta delle proprie radici. Vedrà anche la partecipazione di abitanti di Torrepaduli come comparse, rendendo il progetto una vera opera collettiva. La colonna sonora, firmata da* **Alfredo Gilè**», conclude Melissano, «*accompagnerà il viaggio interiore dei protagonisti, tra malinconia e sogni*».
«*Ho voluto raccontare la realtà di tante famiglie del sud che hanno conosciuto la povertà e l'emigrazione, ma non hanno mai smesso di credere in un futuro migliore. Fazenda è la storia di chi non si arrende, di chi torna per ricostruire*», spiega la sceneggiatrice **Francesca Currieri**.

«*Interpretare questi ruoli, per noi, sarà un viaggio profondo*», aggiungono i protagonisti **Antonella Salvucci** e **Fausto Morciano,** «*Fazenda parla di amore, memoria e coraggio, sentimenti che non appartengono a tutti*».
Per il regista Andrea Milici, «*Fazenda nasce dal bisogno di raccontare e mettere in scena chi parte con le tasche vuote ma il cuore pieno di sogni, con la consapevolezza che il ritorno non è la fine di un viaggio, ma il suo vero inizio*».
Il produttore, Piero Melissano, infine, ritiene «*doveroso ringraziare tutti coloro che, a vario titolo e professionalità, contribuiranno alla realizzazione del progetto, in particolare agli altri attori presenti:* ***Matteo Tosi, Giuseppe Molonia*** *e* ***Fabio Foglino***».

F.C.

FRATELLI d'ITALIA
GIORGIA MELONI
LOBUONO
PRESIDENTE
ELEZIONI REGIONALI
PUGLIA 2025
23 e 24 NOVEMBRE
Giuseppe
NEGRO
CANDIDATO AL CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA 2025
La Politica che serve
www.giuseppenegro.it
giuseppenegro2025
giuseppe_negro68
committente responsabile: il candidato

UGENTO: COLOMBAIA O LUOGO DI CULTO?

Questione polisemica. *«Piccole cellette formano sempre dei simboli che riportano al Crocefisso E poi, come si può pensare che le colombe covassero le uova a cinque centimetri da terra?»*

C'è un luogo ad Ugento che profuma di storia e scatena anche delle controversie sulle sue reali origini.
È in ***contrada Crocefisso*** e da tutti è conosciuto come la ***Colombaia***.
La Colombaia è, per definizione, una costruzione per l'allevamento dei colombi (detta anche piccionaia).
Ma, in senso figurato, può essere anche un edificio storico, come nel caso della Torre della Colombaia di Trapani, una fortezza medievale.
Il termine deriva dal latino *columbarium*, che originariamente indicava un sepolcro comune per le ceneri dei defunti o un complesso di piccole cellette.
La questione ***polisemica*** (stessa parola per due significati diversi) investe anche la *Colombaia* di *Contrada Crocefisso*.
Secondo il reporter locale **Antonio Vantagiato**, appassionato di storia locale, tradizioni, folclore fino alla pizzica, il luogo ugentino è stato ben altro che un ricovero per volatili.
«Negli anni 60 durante i festeggiamenti della Madonna della Luce», ricorda, *«andava di moda esplorare le grotte in contrata Crocefisso e la Colombaia era molto attraente con tutto il suo fascino intriso di storia e mistero»*.
E il mistero si infittisce all'inizio del ventesimo secolo, durante le riprese per la produzione di un reportage, in occasione di un'edizione del ***Premio Sofia Codacci Pisanelli*** (figura storica legata a Ugento, nota per aver riconosciuto l'importanza di un ritrovamento archeologico, tanto da ispirare un premio a suo nome) promossa dall'associazione Arta: *«Visionando le immagini»*, racconta Vantagiato, *«ho notato dei particolari che richiamavano delle piccole cellette, andando a formare sempre dei simboli che riportano al Crocefisso. Da quel giorno mi sono recato tante volte sul posto nel tentativo di avere una risposta»*.
Il reporter si dice convinto che quello sia un antico luogo di preghiera anche perché, *«durante le mie visite alla Colombaia non ho mai trovato nessun animale. Sempre stato un luogo spettrale. E poi, come si può pensare che le colombe covassero le uova a cinque centimetri da terra?»*.

Vantagiato si dice convinto: *«Quella non era una Colombaia ma un luogo di culto. Tesi rafforzata durante le riprese per un cortometraggio del 2015 che ho girato a futura memoria per il mio nipotino, oggi diciottenne: da quelle immagini si evincono ulteriori segni che tracciavano il percorso in via della Luce («o via Traiana?»)». «Non sono un luminare del campo e quindi non pretendo che la mia tesi passi per verità assoluta»*, conclude Antonio Vantagiato, *«come diceva Albert Einstein, "L'immaginazione è più importante della conoscenza. La conoscenza è limitata. L'immaginazione circonda il mondo". Per dire come l'immaginazione sia uno strumento fondamentale per il progresso, permettendo di superare i limiti della conoscenza acquisita per esplorare nuove possibilità e idee. Quindi che il mio sia uno sprone per risalire alla verità sulla Colombaia di Ugento»*.

Parola agli studiosi dunque…

Premio Sir Denis Mahon a un salentino

Luca Maschio. Per il dottorando di **Poggiardo** una delle più alte onorificenze nel campo della ricerca storico-artistica a livello internazionale. Cerimonia di consegna il ***30 novembre*** a Cento

Prestigioso riconoscimento per Luca Maschio di Poggiardo (diplomatosi a suo tempo all'Istituto "***Nino della Notte – Don Tonino Bello***" e oggi dottorando in Scienze del Patrimonio Culturale presso l'***Università del Salento***), che si è aggiudicato il primo premio assoluto di saggistica conferito dal Centro Studi Internazionale "***Sir Denis Mahon***". L'annuncio è stato accolto con entusiasmo nel mondo accademico e culturale, poiché il premio rappresenta una delle più alte onorificenze nel campo della ricerca storico-artistica a livello internazionale. L'opera di Maschio, frutto di un approfondito lavoro di ricerca, si distingue per l'originalità dell'approccio metodologico e per la capacità di coniugare rigore scientifico e sensibilità interpretativa. Il giovane studioso ha saputo offrire una nuova prospettiva sul tema del patrimonio culturale, mettendo in dialogo arte, memoria e valorizzazione territoriale.
Cento, luogo natale del grande pittore **Giovanni Francesco Barbieri**, detto ***il Guercino***, ospiterà un momento di riflessione e confronto accademico in occasione della cerimonia di consegna.

L'appuntamento è per ***sabato 30 novembre***, quando il dottorando salentino presenterà pubblicamente la sua ricerca in un incontro organizzato dal Centro Studi.
«Questo riconoscimento», ha dichiarato Maschio, *«rappresenta un importante stimolo a proseguire nella direzione della ricerca e della tutela del nostro patrimonio culturale, che costituisce una risorsa viva e condivisa»*.
Con questo premio, il nome di Luca Maschio si aggiunge alla lista dei giovani studiosi che, grazie al proprio impegno e alla propria passione, contribuiscono alla valorizzazione della cultura italiana nel panorama internazionale.

IL MIGLIOR TIRAMISÙ LO FA UN TRICASINO

Ad *Agrocepaciok*. Premiato **Matteo Zito**, si è distinto per gusto ed estetica

Tra i premiati ad ***Agrocepaciok*** una delle più grandi e importanti fiere dell'artigianato agroalimentare canche il tricasino **Matteo Zito.** È suo il ***miglior tiramisù*** per gusto ed estetica. **Matteo**, 22 anni, diplomato all'***Alberghiero A. Moro***, di **S. Cesarea**, ha lavorato presso diverse pasticcerie e, oggi, collabora con ***Estro e Dolcezze*** di **Tricase**. È stato premiato dal maestro **Giuseppe Amato** di Taormina (dal 2006 *chef pâtissier* de La Pergola di Roma, tre stelle *Michelin*), e dal maestro **Giuseppe Zippo**, anche lui vincitore di diversi riconoscimenti, proprietario della pasticceria ***Le Mille Voglie***, di **Specchia**.

«Sono molto giovane», sorride Matteo, quasi intimidito da tanto clamore, *«la speranza è di continuare a migliorare, per crescere e arricchirmi con tante altre esperienze. Mi auguro, in un prossimo futuro»*, conclude, *«di avere un locale e tutto mio»*.

LE COLONIE DI TRICASE

Nei primi del ’900. Il regime le sosteneva per prevenire e contrastare malattie dell’infanzia molto diffuse nelle classi popolari (rachitismo, tubercolosi, avitaminosi…) e per propaganda…

di Ercole Morciano

La costruzione conosciuta col nome di “colonie” nasce a Tricase-Porto, sul promontorio del “Quadrano”, tra fine Ottocento e primi del Novecento, come magazzino per la prima lavorazione del tabacco in foglie per conto della ditta greca Hartog & C., proveniente da Salonicco, come quella dei f.lli Allatini.

La scelta di costruire l’opificio alla marina consentiva l’imbarco del prodotto semilavorato per la Grecia, che avveniva su navigli ancorati nel porto naturale di Tricase: un porto che di lì a poco, grazie all’azione concorde del deputato (on. Alfredo Codacci-Pisanelli) e del sindaco (avv. Gennaro Ingletti) sarebbe diventato una struttura completa di moli, banchine e servizi per fini militari e civili.

Costruire un magazzino per la lavorazione del tabacco al porto, mentre comportava indubbi benefici per la ditta proprietaria, costringeva le operaie tabacchine a portarsi da Tricase alla marina per lavorare in ogni condizione metereologica e ne siamo certi a piedi nudi, come purtroppo imponevano i tempi. Proprio da Tricase, dove le tabacchine erano le meno pagate della provincia e oberate dal cottimo, nel 1905 partì la protesta che infiammò tutta la Terra d’Otranto con uno sciopero che portò ad un lieve miglioramento delle paghe e all’abolizione del famigerato cottimo. Le tabacchine di Tricase erano “toste” e il loro vessillo scarlatto, recuperato per merito del consigliere comunale socialista Luigi Cavalieri, è ora esposto nella sala consiliare di palazzo Gallone. Tutte le donne del popolo di Tricase erano all’epoca coraggiose e determinate: nel 1917, in piena prima guerra mondiale, sfidarono le dure leggi di guerra che punivano gli assembramenti e scesero in piazza per reclamare pane, pace, lavoro e il rientro dal fronte dei loro uomini, figli-mariti-fratelli-fidanzati.

Le ditte greche Allatini e Hartog, verosimilmente in seguito agli scioperi di cui sopra, decisero di vendere i loro stabilimenti tricasini mettendo fine ad un periodo che, pur foriero di benefici, si caratterizzava per la durezza con cui le lavoratrici venivano trattate e per lo sfruttamento cui erano sottoposte. Quello dei F.lli Allatini fu acquistato nel 1909 dal neonato consorzio cooperativo, poi Acait, di cui diventò la sede, mentre quello della ditta Hartog, in Tricase-Porto, passò in proprietà della famiglia del direttore dell’Acait, dott. Filippo Nardi.

> *Edificato con conci di carparo, volte a stella, vaste aree di pertinenza, su un sito tra i più panoramici di Tricase Porto, l’ex tabacchificio, detto ufficialmente “Villa Nardi”, fu sede di colonie elio-talasso-terapiche durante il fascismo nel triennio 1932-34*

“Villa Nardi”, nel primo lustro degli anni ’30”, è denominato l’ex tabacchificio Hartog, costruito sullo sperone roccioso sovrastante la baia del “quadrano” e caratterizzato da una vasta costruzione a piano terra, con vari ambienti adibiti alla lavorazione, al deposito, agli uffici e alle abitazioni. Edificato con conci di carparo, volte a stella, vaste aree di pertinenza, su un sito tra i più panoramici di Tricase-Porto, l’ex tabacchificio, detto ufficialmente “Villa Nardi”, fu sede di colonie elio-talasso-terapiche durante il fascismo nel triennio 1932-34.

PERCHÈ LE COLONIE

Il regime fascista sosteneva il sorgere delle colonie estive per due ragioni: una di carattere socio-sanitario per prevenire e contrastare malattie dell’infanzia molto diffuse nelle classi popolari (rachitismo, tubercolosi, avitaminosi…) e l’altra di carattere propagandistico attinente l’educazione e la formazione dei cosiddetti coloni, “Balilla e Piccole Italiane”, ovviamente in gruppi separati, di forte impronta nazionalista, bellicista, con particolare riguardo al culto della personalità verso il dittatore Mussolini, in analogia con quanto avveniva già nella scuola di stato.

Bambini e bambine della colonia estiva a Tricase Porto nel 1933. Sullo sfondo il presidente Michelangelo Sansonetti (*foto di Mario Scorrano*)

A Tricase-Porto vi erano state colonie elioterapiche già negli anni ’20; questa storia inizia invece nel luglio 1931 con una visita alla Colonia di Terracina, provincia di Littoria (ora Latina), dell’ispettore scolastico Raffele Valletta, presidente della Federazione della Mutualità scolastica della provincia di Lecce.

Nasce così nell’ispettore Valletta l’idea di impiantare una colonia estiva in provincia quale filiazione di quella laziale, molto lontana per mandarvi i ragazzi/e delle famiglie salentine.

Il 3 agosto 1932 egli riceve l’approvazione prefettizia che autorizza la Federazione Provinciale M.S. ad “*aprire una colonia estiva per bambini/e di 7-12 anni, nella marina porto di Tricase, presso ‘Villa Nardi’ che sarà intitolata ad Achille Starace*”. Valletta nomina direttrice l’insegnante leccese, Giovanna Astore che il 15 agosto 1932, alle 8.15, prende in carico i “coloni” dalla stazione di Lecce per “*rilevare gli altri lungo le fermate della linea Lecce-Zollino-Maglie-Tricase*”.

Nell’Archivio di Stato di Lecce, tra le carte riguardanti la colonia di Tricase, si conservano l’elenco dei capi del corredo necessario, l’orario delle attività e la “vittizzazione”. *Orario: 6, sveglia; 6-7 pulizia personale; 7-7.30, primo pasto; 8-12, alla spiaggia; 12.30-13.30, secondo pasto; 13.30-16, ricreazione o riposo; 16-19, passeggiata e merenda; 19.30-20.00, terzo pasto; 20.15, silenzio. Ai piccoli coloni verrà somministrata: la mattina, caffè-latte, marmellata e pane; a pranzo, minestra, pietanza, frutta e pane; per merenda, pane, marmellata, od altro; a cena, pietanza, formaggio od altro, frutta e pane.*

Le carte d’archivio ci dicono che l’anno seguente la direzione passò al neo-presidente della Federazione di Lecce Michelangelo Sansonetti, che confermò il personale dell’anno precedente con i relativi incarichi. Risulta anche che l’assistenza medica era prestata dal dott. Alessandro Caputo, mentre quella religiosa era assicurata dal parroco di Tricase Porto, don Michele Nuccio.

Dalla relazione finale del presidente, densa della reboante e pomposa retorica di regime, di cui si trascrivono alcuni stralci, si apprendono i particolari sulla vita della colonia: “*educare i fascisti di domani come li vuole il DUCE* [sic]*, sani, forti, disciplinati e pronti a tutto osare*”; durante l’alzabandiera: “*Gli occhietti* [dei bambini] *si levano, il braccio si alza nel saluto romano, e un nome vibra nel coro argentino; DUCE. Mentre una folla di passanti sosta commossa, più che incuriosita, e riverente si scopre il capo*” e si ferma finché non vede di bambini rientrare in colonia “*marzialmente cantando Giovinezza*”. Le parole più altisonanti le troviamo nella esaltazione della figura di Benito Mussolini: “*Finita la funzione religiosa, di ritorno* [dalla chiesa] *in colonia, i nostri bambini, dal canto sacro all’inno Giovinezza, passano tra due fitte ali di popolo, suscitando un delirio di entusiasmo per Colui che con tanto interesse e amore attende alla sanità della stirpe… il cui nome resta scolpito nel cuore di tutti…*”.

> *Educare i fascisti di domani come li vuole il Duce, sani, forti, disciplinati e pronti a tutto osare. Gli occhietti dei bambini si levano, il braccio si alza nel saluto romano, e un nome vibra nel coro argentino; Duce. Mentre una folla di passanti sosta commossa, più che incuriosita, e riverente si scopre il capo*

GLI ABUSI

Non è possibile scrivere tutto per motivi di spazio, ma si apprende dalle relazioni archiviate che non mancavano gli abusi.

Per esempio, “*quando veniva l’ispettore della Mutualità, Pomarici, il pranzo era a base di aragoste che non dovevano mai mancare sulla mensa e altre ne faceva comprare, a spese della direttrice, da portare a casa*”.

La direttrice poi abitava in colonia con i suoi 4 figli e tutti “*si trattavano molto bene in quanto che staccavano i migliori pezzi della carne acquistata per i coloni e se la preparavano secondo i loro gusti*”.

E tutto questo nonostante i controlli a sorpresa, un giorno alla settimana, del presidente Sansonetti che lasciava il figlio in colonia per vigilare: ma la direttrice “*approfittava della poca esperienza del giovane*” tanto che un suo “*conoscente venne ad abitare nella colonia in una delle stanze riserbate alla vedova Nardi* [Maria Raeli]*, al quale veniva somministrato clandestinamente il vitto della colonia*”.

La colonia funzionò anche nel 1934 e doveva proseguire anche nell’anno seguente perché i moduli per l’iscrizione furono inviati dal presidente Sansonetti ai comuni della provincia l’1 maggio del 1935.

Se non che, di lì a poco, il 15 maggio, si ebbe a Tricase la rivolta, con lo sciopero delle tabacchine, la morte di 5 persone, gli arresti e tutto il resto e pertanto non risulta che quell’anno la colonia si sia tenuta.

Il fabbricato delle “colonie”, nella seconda metà degli anni ’30, cambiò di proprietà perché allo scoppio della guerra mondiale, nel giugno 1940, venne requisito per fini bellici ai nuovi proprietari: Adriana Contegiacomo in Cortese e Donato Antonaci-Dell’Abate ai cui eredi, salvo le alienazioni intercorse, appartiene ancora oggi.

Purtroppo non andarono in porto i tentativi per fare dei fabbricati una struttura turistica ma si ricorda che, nella parte Contegiacomo-Cortese, dove dal dopoguerra in poi abitarono d’estate non poche famiglie tricasine, ha funzionato negli anni ’70 una discoteca molto frequentata dai giovani per ballare e ascoltare musica all’aperto, in uno dei luoghi più suggestivi di Tricase.

Ringrazio di cuore il collezionista Mario Scorrano per la foto inedita e per le carte datemi in visione.

TROVA I GALLETTI

Martedì 18 novembre, telefona allo 0833 545 777. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso l'HOTEL TERMINAL DI LEUCA (CAROLI HOTELS). In palio anche: UN BUONO SCONTO DI 10 EURO SU SPESA MINIMA DI 15 OFFERTO DA CORTE GRANDE FARMACIA LETTERARIA DI MARTANO; un VASSOIO DI MIGNON da MILLEVOGLIE di SPECCHIA; una PUCCIA PICCOLA offerta da VOGLIA DI PIZZA di POGGIARDO; COLAZIONE PER DUE offerta da AMERICAN BAR, stazione centrale di UGGIANO LA CHIESA; 3 TICKET DA 6 CONSEGNE A DOMICILIO tra Tricase e frazioni (SPESAMITU); BIGLIETTI GRATUITI per partita di PADEL (singolo giocatore) da TIE BREAK SPORT CLUB a DEPRESSA; BUONO SCONTO DI 10 EURO (spesa min. 30) per un LIBRO da MONDADORI a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR CASTELLO di CORIGLIANO D'OTRANTO; COLAZIONE X 2 da GOLOSA a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a TRICASE (via per Montesano); LAVAGGIO di PIUMONE MATRIMONIALE CON DETERGENTI (asciugatura esclusa) dalla LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; BUONO SCONTO di 50 EURO sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da OTTICA MORCIANO a TRICASE, ANDRANO, TIGGIANO o CASTRO.

Telefona *martedì 18 novembre* dalle ore 9,30

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO3 CONCORSI CONSECUTIVI. NON SI ACCETTANO NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

PRIMA VISIONE novità al cinema

IL MAESTRO

Dal 13 novembre Drammatico - Italia - 125'

In Italia è il momento del tennis. I successi di Sinner hanno alimentato l'attenzione del pubblico per questo sport. Con Pierfrancesco Favino, Tiziano Menichelli, Giovanni Ludeno, Dora Romano

Felice Milella ha 13 anni, un talento per il tennis e un padre pronto a sacrificare ogni cosa per fare di lui un campione - che il ragazzo voglia o no. Raul Gatti è un ex tennista un tempo arrivato agli ottavi di finale al Foro Italico, ma al momento in cura presso un centro di salute mentale....

in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito

Cinema Massimo LECCE	Space Cinema SURBO	Cinema Tartaro GALATINA	Multisala Moderno MAGLIE
Pianeta Cinema NARDÒ	Cinema&Teatri GALLIPOLI	Multiplex Fasano TAVIANO	Cinema di TRICASE

TOP MUSIC HIT SINGLES

in Italia

1
VENERUS
La moto (Alizée)

2
ACHILLE LAURO
Senza una stupida storia

3
LEVANTE
Niente da dire

nel Mondo

1
OLIVIA DEAN
Man I need

2
SABRINA CARPENTER
Tears

3

BANFY *feat* SHERIDAN
Bam Bam

l'oroscopo

dal 15 al 28/11

Ariete

Marte a vostro favore, ravviverà il fuoco e vi spinge a inseguire nuovi orizzonti con coraggio e fiducia. Vi sentirete pronti a uscire dal guscio e a trasformare le idee in azione

Toro

La Luna Piena nel segno illuminerà, spingendovi a lasciare andare abitudini e sicurezze che non vi nutrono più. Sarà un momento di forte consapevolezza e liberazione

Gemelli

Marte in Sagittario creerà opposizione, rendendovi impulsivi, desiderosi di dire o fare tutto e subito. La fretta, però, non porta sempre buoni risultati e potrebbe creare tensioni

Cancro

Venere a favore accenderà la passione. Le relazioni si faranno sempre più sincere con una forte capacità di connettervi emotivamente. La Luna Nuova vi stimolerà a nuovi inizi

Leone

Con Venere a sfavore,la pazienza verrà messa alla prova e non sarà semplice gestire il carico emotivo di piaceri e relazioni. Non tutte le tempeste, però, vengono per nuocere...

Vergine

Marte a sfavore porterà tensioni e impulsività che potranno disturbare la quotidianità. Procedete con calma, evitate scelte affrettate, perchè anche Mercurio sarà in moto retrogrado

Bilancia

Marte in buon aspetto donerà energia e determinazione, potrete affrontare gli ostacoli e portare avanti progetti. Periodo favorevole per pianificare e ricaricare le energie

Scorpione

I transiti nel segno spingono a rivoluzionare ogni area della vita, dal lavoro alle relazioni, lasciando andare vecchi schemi e abbracciare cambiamenti radicali, senza paura

Sagittario

Marte regalerà energia e coraggio per lanciarvi in nuovi progetti o avventure. Desiderio di libertà e scoperta: sarà il il momento giusto per agire con decisione seguendo la passione

Capricorno

Mercurio retrogrado potrebbe causare rallentamenti o ritardi sul lavoro. Non lasciatevi andare alla frustrazione, date tempo al tempo e concedetevi un po' di relax

Acquario

Marte in Sagittario, vi donerà energia e determinazione e vi permetterà di affrontare ogni momento con slancio e ottimismo, trasformando le sfide in opportunità di crescita

Pesci

Ottimo periodo per la crescita personale e il rinnovamento dei rapporti. Marte, però, è a sfavore e potreste sentirvi scarichi, con meno energia per affrontare le asperità

il Gallo blu Media

PERIODICO INDIPENDENTE DI CULTURA, SERVIZIO ED INFORMAZIONE DEL SALENTO

REDAZIONE TRICASE
via Domenico Cirillo, 19
Tel. 0833/545 777
371/3737310
www.ilgallo.it
info@ilgallo.it
redazione.ilgallo

MARKETING E PUBBLICITÀ
Reclame s.r.l. Pubblicità & affini

Iscritto al N° 648 Registro Nazionale Stampa Autorizzazione Tribunale di Lecce del 9.12.1996

distribuzione gratuita e porta a porta in provincia di Lecce

Direttore Responsabile
LUIGI ZITO _ liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFEDA

In Redazione
Lorenzo Zito

Amministrazione
amministrazioneilgallo@gmail.com

CORRISPONDENTI
Gianluca Eremita
Vito Lecci
Antonio Memmi
Sefora Cucci
Donatella Valente
Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23, Zona Industriale - Bari

il Gallo
Per farti conoscere basta poco:
per la tua pubblicità
371 37 37 310 (anche wapp)
o scrivi a: grafica@ilgallo.it

ECCELLENZA ITALIANA DELLA PASTICCERIA

Dolcemente CakeDesign a Tricase. Ad **Antonella Biasco** il riconoscimento di ***Eccellenza*** ai mondiali di Roma della Federazione Internazionale Pasticceria, Gelateria e Cioccolateria

Un nuovo riconoscimento giunge nella pasticceria ***Dolcemente*** di **Tricase**, grazie alle sapienti mani di **Antonella Biasco**, titolare assieme al marito **Andrea Ferraro** dell'attività che da anni delizia i palati di tutto il Capo di Leuca.

Domenica 9 novembre, **Antonella Biasco** ha ricevuto l'ennesimo riconoscimento di prestigio.

WORLD TROPHY OF PASTRY, GELATO E CHOCOLATE

A premiarla è stata nuovamente la **Federazione Internazionale Pasticceria, Gelateria e Cioccolateria**, nell'ambito del Campionato mondiale di pasticceria dal titolo "***World Trophy of Pastry, Gelato e Chocolate***".

Un evento che ha riunito undici nazioni, da cinque continenti, ed ha dato vita ad una serie di sfide intense, sotto l'autorevole supervisione del maestro **Iginio Massari**, Presidente d'onore e simbolo dell'eccellenza dolciaria italiana.

In questo contesto, alla presenza anche del direttore tecnico ed artistico dell'evento **Davide Malizia** e di altri grandi nomi della pasticceria mondiale, Antonella Biasco è stata inserita tra le **Eccellenze Italiane Pasticceria Gelateria Cioccolateria.**

ORIGINALITÀ DELLE PRODUZIONI

Un titolo che la Federazione rilascia ai maestri pasticcieri in grado di distinguersi per la qualità del loro lavoro e per l'originalità delle loro produzioni.

Antonella Biasco insieme a Iginio Massari e Davide Malizia

«...»

Tra i tanti riconoscimenti di prestigio,'attestazione più preziosa ed ambita: l'alto gradimento della clientela, che quotidianamente continua a popolare la pasticceria per degustarne le prelibatezze

DOLCE CONFERMA

La FIPGC già in passato aveva certificato il valore del lavoro di Antonella Biasco, annoverandola recentemente tra i finalisti dei campionati mondiali e, nel 2023, premiandola col primo posto per la sua **Scultura in Cioccolato e Pralina** nel ***Campionato Italiano di pasticceri***a, gelateria e cioccolateria 2023.
Una vera e propria opera d'arte, in grado di unire gusto e manualità ad un significato profondo, raffigurando un momento particolare della sua stessa vita in cui il lavoro si è unito alla maternità.

ASPETTANDO NATALE

Per *Dolcemente*, che si prepara in questo periodo dell'anno ad accogliere come di consueto la sua clientela con un'**ampia gamma di panettoni** per tutti i gusti, è il modo più dolce per avvicinarsi alle imminenti festività natalizie.

Il titolo conseguito a Roma nel weekend rappresenta per la pasticceria tricasina la certificazione di una capacità non banale: quella di lavorare al mantenimento ed al miglioramento di livelli di qualità già elevatissimi.

IL RICOSCIMENTO PIÙ BELLO

Sin dai primi anni la storia di *Dolcemente* è costellata di riconoscimenti di prestigio, che si uniscono all'attestazione più preziosa ed ambita: l'alto gradimento della clientela, che quotidianamente continua a popolare la pasticceria per degustarne le prelibatezze.